IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 244. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 5 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo sgravio del sale.

L'on. Maggiorino Ferraris, in un recente articolo della *Nuova Antologia*, che abbiamo, l'altro giorno, riassunto nelle sue parti essenziali, incoraggia il Governo a presentare un piccolo progetto per la riduzione del prezzo del sale e domanda che la riduzione sia di 15 centesimi al chilogrammo, abbassandone il prezzo da 40 a 25 centesimi.

A voro dire egli avrebbe desiderato una maggiore riduzione, ma si è arrestato al prezzo di 25 centesimi per considerazioni finanziarie.

La perdita di bilancio è da lui determinata in 23 milioni. In fatto essa sarà di qualche milione superiore.

Nell'anno fiscale 1900-901 si sono venduti 1,845,147 quintali di sale commestibile, esclusi 50,634 quintali dati a prezzo di costo per usi industriali e l'erario n'ebbe un introito lordo di L. 73,149,873.

Quale sarebbe stato l'introito lordo, se il prezzo di vendita fosse stato di centesimi 25 e non di 40?

Si sarebbero incassate L. 45,968,871; ossia il Tesoro avrebbe perduto L. 27,681,202 dell'introito lordo.

Detratte le spese dell'azienda, accertate, durante l'esercizio, in L. 11,650,127; spese, che rimarranno presso a poco le medesime, anche dopo la riduzione del prezzo, lo Stato ha, per quaranta centesimi, un beneficio netto di L. 61,498,746, il quale discenderà a L. 35,033,962 per venticinque centesimi a chilogramma.

Perdita reale effettiva: L. 25,464,784.

Saranno, pertanto, 25 milioni e mezzo e non soli 23, ai quali importerà provvedere, se non vorrassi, come accenniamme ammonisce l'on. Ferraris, fare e ridiscendere il paese a nella china dolorosa del disavanzo, dell'aggio, della mancanza di lavoro e del ribasso dei salari. »

+

Il deputato d'Acqui poggia la sua riforma sopra tre capisaldi, i quali a lui sembrano solidi ed a noi, per contro, appariscono unito fragili — cioè:

incremento normale di 20 milioni annui nell'entrata ordinaria;

consolidamento della spesa;

sospensione del servizi di ammortizzazione dei debiti redimibili.

A giustificare la sua fede viva, troppo viva, nell'incremento normale dell'entrata, l'on. Ferraris presenta le risultanze degli ultimi esercizi finanziari, che segnano realmente un progressivo aumento dell'entrata.

Ma l'on. Ferraris non ci dice quali sono stati i cespiti, ai quali fu dovuto, in tutto od in gran parte, il fortunato aumento.

Ebbene, sono state le Dogane, o, per essere più precisi, è stato il dazio sul grano, che ne due ultimi esercizi ha fruttato al Tesoro un'*entrata* di 30 milioni, in cifra tonda, superiore alla entrata normale, l'introduzione di grano straniero avendo toccato il milione di tonnellate, vale a dire avendo superato di quasi 400,000 tonnellate l'importazione media del decennio.

Senza questo introito straordinario, che nei riguardi dell'economia nazionale giova augurare non debba mantenersi e divenire una *costante* nella funzione del bilancio italiano, il meritevole funzionario, che l'on. Ferraris chiama normale, si sarebbe ridotto a ben piccola cosa.

Infatti sono stazionari i proventi delle imposte dirette, perchè il lieve aumento della tassa sui fabbricati o di taluni cespiti della ricchezza mobile basta appena a compensare l'ammanco che per la legge della perequazione fondiaria si verifica — e che aumenterà di anno in anno — nel gettito della fondiaria.

Le tasse sugli affari, da parecchi anni, segnano una continua decresa; la quale, per le risultanze di questi due primi mesi dell'esercizio corrente, non accenna ad arrestarsi.

Sono bensì in sensibile aumento le tasse di fabbricazione; ma, viceversa, diminuisce in pari misura il dazio sullo zucchero, e le due partite fanno pari e patta.

Sicchè, tirate le somme, ci sembra molto arrischiato, per lo meno, l'assegnamento, che l'on. Maggiorino-Ferraris fa sull'incremento normale dell'entrata per parare le conseguenze finanziarie dello sgravio del sale.

+

Perduta, lungo la via, buona parte dei 20 milioni che dovrebbero essere l'*ubi consistam* della vagheggiata riforma fiscale, restano, per chiudere la falla del bilancio, gli altri due espedienti: il consolidamento della spesa ed il rinvio a miglior tempo dell'ammortizzazione del debito redimibile.

Noi ci associamo, senza riserve, all'augurio dell'on. Ferraris di una politica finanziaria severa, che resista fortemente a qualsiasi futuro aumento della spesa; ma la nostra fiducia nel successo di una siffatta politica, dato l'ambiente, che si è venuto creando attorno al Governo, un po' per colpa di tutti; date le tendenze della pubblica opinione, che fu troppo falsata con promesse di lavori di ogni genere e specie; e dati, finalmente, conviene pure riconoscerlo, i bisogni di molte regioni ed i disagi di molti servizi pubblici, è molto scarsa.

Ma, se anco si riuscisse a frenare le impazienze di quelle provincie che reclamano l'adempimento di impegni sempre rinnovati e mai soddisfatti, come può l'on. Ferraris garantire il bilancio da quelle spese imprevedibili che, malgrado ogni resistenza di finanzieri, si impongono per ragioni di forza maggiore?

Le alluvioni del 1900 e 1901, da una parte, - per ricordarne alcuni recenti esempi, - le esigenze dell'ordine pubblico, dell'altra parte, furono causa, negli ultimi bilanci, di maggiori spese che non sono ancora saldate e che non è dimostrato non abbiano a rinnovarsi per esigenze eguali o di natura similare.

Ed avvenendo, come si potranno fronteggiare codeste spese, se il bilancio sarà ridotto al lumicino, con un pareggio rigidamente contabile, senza alcuna elasticità?

+

E' vero ciò che afferma l'on. Maggiorino Ferraris che l'ammortizzazione di 12 o 15 milioni l'anno di un debito pubblico di 13 miliardi praticamente ha effetti minimi.

Ma è anche vero che la sospensione della ammortizzazione avrebbe effetti morali grandissimi e dannosi, sia perchè sarebbe la violazione di un patto contratto coi creditori, sia perchè riaprirebbe l'era delle diffidenze, che la politica finanziaria vigorosa e rigorosa dei passati Ministeri avevano chiusa, portando la finanza ad una altezza mai toccata prima.

Conclusione. La mela, cui deve guardare la finanza italiana, è ben altra e sarebbe errore compromettere l'avvenire, per ambizione di popolarità, con una riforma precipitata, che, mettendo a dura prova il bilancio dello Stato, non darebbe benefici pari ai *sicuri* pericoli dell'oggi, ed ai possibilibili sacrifici del domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Cape-Town**, 4. — La Camera ha approvato in terza lettura un *bill* d'indennità. Il Primo Ministro ha dichiarato che appena il *bill* sarà definitivamente approvato, si procederà alle elezioni parziali.

(S) **Adeni**, 4. — Ras Macconen è ripartito per Gibuti, diretto in Abissinia. Egli si dichiarò soddisfattissimo del suo viaggio in Inghilterra e del ricevimento fattogli da Re Edoardo.

Berlino, 4, ore 19.6. — Si ha da Pietroburgo che da quei medici si contesta la veridicità del bollettino ufficiale circa l'aborto della Czarina.

Si sostiene che, dopo nove mesi di gestazione la Czarina avrebbe dovuto partorire e che era impossibile che l'aborto avvenisse senza il menomo aumento di temperatura.

Prevale invece l'opinione che si tratti di *myom*, vale a dire di gravidanza apparente.

La Czarina non si era mai fatta visitare. E' possibile che essa avesse abortito precedentemente in seguito a spavento.

Saranno, pertanto, 25 milioni e mezzo e non soli 23, ai quali importerà provvedere, se non vorrassi, come accenniamme ammonisce l'on. Ferraris, fare e ridiscendere il paese a nella china dolorosa del disavanzo, dell'aggio, della mancanza di lavoro e del ribasso dei salari. »

+

Il deputato d'Acqui poggia la sua riforma sopra tre capisaldi, i quali a lui sembrano solidi ed a noi, per contro, appariscono unito fragili — cioè:

incremento normale di 20 milioni annui nell'entrata ordinaria;

consolidamento della spesa;

sospensione del servizi di ammortizzazione dei debiti redimibili.

A giustificare la sua fede viva, troppo viva, nell'incremento normale dell'entrata, l'on. Ferraris presenta le risultanze degli ultimi esercizi finanziari, che segnano realmente un progressivo aumento dell'entrata.

Ma l'on. Ferraris non ci dice quali sono stati i cespiti, ai quali fu dovuto, in tutto od in gran parte, il fortunato aumento.

Ebbene, sono state le Dogane, o, per essere più precisi, è stato il dazio sul grano, che ne due ultimi esercizi ha fruttato al Tesoro un'*entrata* di 30 milioni, in cifra tonda, superiore alla entrata normale, l'introduzione di grano straniero avendo toccato il milione di tonnellate, vale a dire avendo superato di quasi 400,000 tonnellate l'importazione media del decennio.

Senza questo introito straordinario, che nei riguardi dell'economia nazionale giova augurare non debba mantenersi e divenire una *costante* nella funzione del bilancio italiano, il meritevole funzionario, che l'on. Ferraris chiama normale, si sarebbe ridotto a ben piccola cosa.

Infatti sono stazionari i proventi delle imposte dirette, perchè il lieve aumento della tassa sui fabbricati o di taluni cespiti della ricchezza mobile basta appena a compensare l'ammanco che per la legge della perequazione fondiaria si verifica — e che aumenterà di anno in anno — nel gettito della fondiaria.

Le tasse sugli affari, da parecchi anni, segnano una continua decresa; la quale, per le risultanze di questi due primi mesi dell'esercizio corrente, non accenna ad arrestarsi.

Sono bensì in sensibile aumento le tasse di fabbricazione; ma, viceversa, diminuisce in pari misura il dazio sullo zucchero, e le due partite fanno pari e patta.

Sicchè, tirate le somme, ci sembra molto arrischiato, per lo meno, l'assegnamento, che l'on. Maggiorino-Ferraris fa sull'incremento normale dell'entrata per parare le conseguenze finanziarie dello sgravio del sale.

+

Perduta, lungo la via, buona parte dei 20 milioni che dovrebbero essere l'*ubi consistam* della vagheggiata riforma fiscale, restano, per chiudere la falla del bilancio, gli altri due espedienti: il consolidamento della spesa ed il rinvio a miglior tempo dell'ammortizzazione del debito redimibile.

Noi ci associamo, senza riserve, all'augurio dell'on. Ferraris di una politica finanziaria severa, che resista fortemente a qualsiasi futuro aumento della spesa; ma la nostra fiducia nel successo di una siffatta politica, dato l'ambiente, che si è venuto creando attorno al Governo, un po' per colpa di tutti; date le tendenze della pubblica opinione, che fu troppo falsata con promesse di lavori di ogni genere e specie; e dati, finalmente, conviene pure riconoscerlo, i bisogni di molte regioni ed i disagi di molti servizi pubblici, è molto scarsa.

Ma, se anco si riuscisse a frenare le impazienze di quelle provincie che reclamano l'adempimento di impegni sempre rinnovati e mai soddisfatti, come può l'on. Ferraris garantire il bilancio da quelle spese imprevedibili che, malgrado ogni resistenza di finanzieri, si impongono per ragioni di forza maggiore?

Le alluvioni del 1900 e 1901, da una parte, - per ricordarne alcuni recenti esempi, - le esigenze dell'ordine pubblico, dell'altra parte, furono causa, negli ultimi bilanci, di maggiori spese che non sono ancora saldate e che non è dimostrato non abbiano a rinnovarsi per esigenze eguali o di natura similare.

Ed avvenendo, come si potranno fronteggiare codeste spese, se il bilancio sarà ridotto al lumicino, con un pareggio rigidamente contabile, senza alcuna elasticità?

+

E' vero ciò che afferma l'on. Maggiorino Ferraris che l'ammortizzazione di 12 o 15 milioni l'anno di un debito pubblico di 13 miliardi praticamente ha effetti minimi.

Ma è anche vero che la sospensione della ammortizzazione avrebbe effetti morali grandissimi e dannosi, sia perchè sarebbe la violazione di un patto contratto coi creditori, sia perchè riaprirebbe l'era delle diffidenze, che la politica finanziaria vigorosa e rigorosa dei passati Ministeri avevano chiusa, portando la finanza ad una altezza mai toccata prima.

Conclusione. La mela, cui deve guardare la finanza italiana, è ben altra e sarebbe errore compromettere l'avvenire, per ambizione di popolarità, con una riforma precipitata, che, mettendo a dura prova il bilancio dello Stato, non darebbe benefici pari ai *sicuri* pericoli dell'oggi, ed ai possibilibili sacrifici del domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Cape-Town**, 4. — La Camera ha approvato in terza lettura un *bill* d'indennità. Il Primo Ministro ha dichiarato che appena il *bill* sarà definitivamente approvato, si procederà alle elezioni parziali.

(S) **Adeni**, 4. — Ras Macconen è ripartito per Gibuti, diretto in Abissinia. Egli si dichiarò soddisfattissimo del suo viaggio in Inghilterra e del ricevimento fattogli da Re Edoardo.

Berlino, 4, ore 19.6. — Si ha da Pietroburgo che da quei medici si contesta la veridicità del bollettino ufficiale circa l'aborto della Czarina.

Si sostiene che, dopo nove mesi di gestazione la Czarina avrebbe dovuto partorire e che era impossibile che l'aborto avvenisse senza il menomo aumento di temperatura.

Prevale invece l'opinione che si tratti di *myom*, vale a dire di gravidanza apparente.

La Czarina non si era mai fatta visitare. E' possibile che essa avesse abortito precedentemente in seguito a spavento.

Il corrente essi andranno in Crimea insieme alle figlie e vi resteranno fino a dicembre.

Poi lo Czar restituirà la visita a Re Vittorio Emanuele.

Il residente inglese in Abissinia.

(S) **Londra**, 4. — Il colonnello Harrington, residente inglese in Abissinia, lascia l'Inghilterra per ritornare ad Adis-Abeba, dove spera di riassumere in ottobre le sue funzioni.

Prima di imbarcarsi a brindisi, il colonnello Harrington si fermerà a Roma per conferire circa gli argomenti di interesse comune in Abissinia.

Harrington ha intenzione di ritornare in Inghilterra nell'anno prossimo, seguendo il corso del Nilo Azzurro, onde risolvere la questione della sua navigabilità.

I carlisti di Spagna.

(S) **Barcellona**, 4. — Sono stati arrestati notevoli personaggi del partito carlista; altri sono sconosciuti.

Il capitano generale di Valencia ha dato ordini segreti alle autorità allo scopo di prevenire qualsiasi lieve movimento nella provincia di Tarragona.

Inghilterra e Francia contro i Senussi?

(S) **Parigi**, 4. — Il corrispondente del *Figaro* dal Cairo segnala un'informazione comunicata nel *Phare* d'Alessandria, secondo la quale si prepara una tra la Francia e l'Inghilterra una spedizione contro la setta dei Senussi, nel centro dell'Africa. Tale notizia suscita molti commenti.

L'annessione di Haiti agli S. U. d'America

(S) **Washington**, 4. — La *Post* dice che il Presidente degli Stati-Uniti, Roosevelt, ha discusso coi principali ingredienti la questione dell'annessione di Haiti. Nel caso che gli Haitiani fossero impotenti a ristabilire l'ordine, si crede possibile l'accordo con la Repubblica di San Domingo per effettuare l'annessione totale dell'isola.

L'amm. Palumbo a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 4. — L'ammiraglio Palumbo, con suo seguito, ha visitato nel pomeriggio il palazzo imperiale di Dolma Bagtsche, altri monumenti e stabilimenti.

I doni che il Re d'Italia invia al Sultano e che consistono in un quadro rappresentante una carica di cavalleria, eseguito dal pittore Mancinelli in una completa collezione di tutte le armi in uso nell'esercito e nella marina italiana, saranno presentati al Sultano nell'udienza che egli darà domani all'ammiraglio Palumbo.

Sabato probabilmente avrà luogo un pranzo all'Ammiraglio in onore dell'ammiraglio Palumbo.

L' Imperatore Guglielmo a Posen

Un discorso ed un brindisi.

(S) **Posen**, 4. — L'imperatore Guglielmo ricevette ieri, prima del pranzo militare, il Governatore generale di Varsavia, Tscherieff, e la deputazione degli ufficiali dei suoi due reggimenti russi.

S. M. pronunziò un discorso in cui disse:

« La Sua visita è prova dell'antica fratellanza d'armi, che da un secolo unisce i nostri esercciti. Due fatti provano che tale fratellanza sussiste tuttora. Ho ordinato che il muro di cinta di Posen sulla sponda sinistra della Warta sia demolito, rendendo così possibile lo sviluppo maestoso di questa vecchia fortezza. Ho messo oggi per la prima volta i distintivi, che lo Czar scambiò con me, come prova di personale amicizia, dicendomi: « Questi distintivi sono destinati a rappresentare un anello della solida catena che ci unisce in fedele amicizia. » Dio conceda la sua benedizione, affinchè tale amicizia duri sempre. »

Al pranzo militare di iersera, l'Imperatore, brindando allo Czar, salutò di cuore il Governatore generale Tschirkoff e la deputazione degli ufficiali russi ed espresse la sua gioia per la loro presenza. Invitò infine tutti a bere con lui alla salute dello Czar Nicolò, generale in capo dell'esercito russo, alleato della Germania nella fedele fratellanza d'armi.

+

(S) **Posen**, 4. — L'Imperatore Guglielmo è intervenuto ad un ricevimento offertogli dalla Dieta Provinciale.

Il Presidente della Dieta, barone von Wilmowitz Moellendorff, offrendo all'Imperatore il vino d'onore, pronunziò un discorso, al quale l'Imperatore così rispose:

Le patriottiche parole colle quali avete presentato a me ed all'Imperatrice gli omaggi della provincia di Posen, hanno riempito il nostro cuore di gioia e di riconoscenza. Esse trovano la loro conferma alla patriottica accoglienza che ci fu fatta dalla popolazione.

L'Imperatore quindi ha ricordato che la provincia di Posen progredirà a condizione che la popolazione e le autorità lavorino concordemente allo stesso scopo.

« Colui che affermasse che saranno sollevate difficoltà ai miei sudditi cattolici nell'esercizio del loro culto o che essi saranno costretti a rinunziare alla loro fede si renderebbe colpevole di una grave menzogna.

« Tutto il mio regno ed il mio discorso pronunziato ad Aquisgrana dimostrano quanto sia grande il mio rispetto per la religione, cioè pei rapporti personali di ciascun uomo verso il suo Dio.

« L'imperatore ha soggiunto che le proprietà private saranno rispettate nella provincia di Posen come in tutte le altre provincie della Prussia.

« Io oggi non ricordo qui che sudditi della Prussia ed io devo continuare l'opera dei miei antenati e vigilare che questa provincia sia unita alla monarchia prussiana da vincoli indissolubili e che rimanga sempre buona prussiana e buona tedesca.

« Io vuoto questa coppa, colma del succo della vite che cresce sulle rive del bel Reno, alla prosperità della Provincia di Posen e della sua capitale. »

I Sovrani visitano la città.

(S) **Posen**, 4 — L'Imperatrice si è recata a visitare l'ospedale delle suore della Misericordia e si è intrattenuta affabilmente coi malati.

L'arcivescovo di Posen, mons. Stablewski, si trovava a riceverla.

Nel pomeriggio il Kronprinz fece un giro in bicicletta per la città. Egli visitò la chiesa di Nostra Signora.

Dapprima non fu riconosciuto dalla popolazione, ma allorchè uscì dalla chiesa il popolo, avendolo ravvisato, lo acclamò.

Il cittadinaggio maggiore non contegno rispettoso verso la famiglia imperiale.

Da tutte le parti della provincia di Posen sono accorsi tedeschi per vedere l'imperatore. Giungono pure molti polacchi.

I Sovrani, il Kronprinz e il Cancelliere, conte di Buelow, sono accolti ovunque da calorose ovazioni.

Il tempo è splendido.

Scampato pericolo di Roosevelt.

(S) **Plittsfield**, 3 — Sull'incidente occorso al Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, si hanno questi maggiori particolari:

Quattro carrozze nelle quali si trovavano Roosevelt e il suo seguito attraversavano Pittsfield, quando, ad una svolta, il cocchiere della prima carrozza, nella quale si trovava Roosevelt, scorse un tram elettrico che giungeva a tutta velocità. Un agente di polizia fece cenno al conduttore di arrestare il tram, ma non in tempo, sicchè il tram andò a urtare il fianco della vettura di Roosevelt, riducendola in pezzi.

Il Presidente, il vice-segretario ed il governatore del Massachussetts caddero in terra; l'agente di polizia rimase schiacciato sotto la vettura.

Il conduttore fu lanciato a 25 piedi di distanza, gravemente ferito.

Il Presidente Roosevelt aveva una ferita al lato destro del mento e tutto il viso enfiato: tuttavia, rialzatosi subito, diede ordini con un notevole sangue freddo. Poscia si recò in una casa vicina, dove pronunciò alcune parole di rimpianto per la vittima di quell'accidente.

Quindi partì, continuando il suo viaggio verso Enox, e facendo prevenire lungo tutto il percorso che si astenessero dai fargli ovazioni.

Il suo segretario rimase leggiermente contuso alla testa ed al viso.

Il Congresso delle "Trade-Unions,,

Il Congresso dei delegati rappresentanti la *Trade-Unions* di tutta la Gran Bretagna, riunitosi lunedì scorso a Londra, suggerisce al *Times* alcune considerazioni, che ci pare prezzo dell'opera riassumere.

Per lungo tempo tali Associazioni — scrive il giornale londinese — hanno goduto una situazione speciale, che a molti spiriti indipendenti assumeva significazione di privilegio irregolare e ingiustificato. Si credette che fosse in potere delle *Trade-Unions* di offendere o distruggere gli affari di ogni privata intrapresa o di ogni Società commerciale, nella difesa degli interessi degli operai o degli impiegati, senza ingorrire in alcuna responsabilità. La recente sentenza nella causa della Ferrovia Taff Vale, confermata, in tutta l'intera questione, dalla Corti di Appello e poi dalla Camera dei Lords, ha fatto giustizia di un concetto così dannoso. E adesso è intesa che coloro i quali fanno dirigere i propri affari dai capi delle *Trade-Unions* debbono rispondere, insieme a questi, dinanzi alla legge delle conseguenze dei loro atti.

Il *Times* che ha lungamente sostenuto, come argomento di diritto, che gli individui e le corporazioni dovessero trovare una protezione legale contro le *Trade-Unions*, è lieto di vedere che, dopo ampia discussione, si verifichi essere la legge dalla parte della giustizia.

+

Il signor Burns, come tutti gli apologisti delle Unioni, si lamenta nel Congresso che il Parlamento « la stampa si sono mostrati ostili » che la legge sia stata scossa su di esso con fiera percossa e sanza una stratta imparzialità.

Il *Times*, che fu direttamente attaccato dall'oratore, non gli riconosce l'autorità necessaria per chiamare in causa la legge dopo che essa fu interpretata dai giudici più alti del Regno Unito. E non crede che i lamenti del signor Burns contro quella che egli chiama « una pluralocrazia senza scrupoli diretta contro le Unioni » possano servire di risposta all'addobito fatto dai capi delle Unioni di volersi tenere fuori della legge.

Nel tempo stesso, prosegue il giornale della *City*, sentiamo che gli operai inglesi costituiscono « la migliore classe lavoratrice che esista nel mondo intero. » Come accada, dunque, esso chiede « che le Unioni declamino sulla miseria degli operai, e come si giustifica la contraddizione di descriverli in tale stato da giustificare per essi quel potere, invocato dai loro campioni, di violare i diritti di ogni altra classe della comunità per sostenere quelli degli operai? »

+

Ma il nuovo indirizzo delle *Trade-Unions* si è rivelato nella richiesta fatta dal medesimo sig. Burns al Congresso, di rivolgere i propri sforzi « a scoprire i mezzi più adatti per giungere a una ripartizione più equa della ricchezza ». Il *Times* si scaglia contro l'oratore e afferma che l'incompetenza sua dove essere apparsa chiara anche a chi più ignorante degli ascoltatori. Infatti, prosegue il *Times*, nessuno può pretendere che l'oratore potesse giungere a una conclusione contro la quale si sono pronunciato recentemente le più alte Corti d'Appello, nè che la Camera dei Comuni sarebbe disposta a reintrogare le Unioni nell'antico e abusivo irresponsabilità.

Il *Times* non crede che i delegati del Congresso fossero disposti ad affidare le loro sorti alla retorica del sig. Burns. La legge, come ha dichiarato la Camera dei Lords nella questione della Ferrovia Taff Vale, rifiuta di sanzire la creazione di vaste associazioni che parlano in nome di grandi ricchezze e operano per mezzo di moltepici agenti, ma che sono prive di responsabilità legale, qualunque siano i torti che possano rimproverare ad altri per l'uso di quelle ricchezze e per l'impiego di quegli agenti. E è bene perfettamente serva che i tentativi dei rappresentanti delle Unioni per modificare le leggi rimarranno sterili e infruttuosi.

+

Tuttavia il Congresso, nelle successive sedute, ha pronunciato dei voti che meritano l'attenzione e non permettono di mettere in medesima fiducia manifestata dal *Times*. Con uno proclamarono la volontà delle classi operaie di avere in Parlamento una rappresentanza esclusivamente propria; con un altro hanno combattuto la politica economica protezionista, sostenuta recentemente colla proposta d'istituire il dazio sul frumento e sullo zucchero. E neppure la politica estera e coloniale è andata immune dal censure poichè fu votato dal Congresso una mozione per biasimare la guerra combattuta nel Sud-Africa.

La stampa conservatrice e quella liberale sono allarmate da questa tendenza spiccatamente politica della *Trade-Unions*. Ciò che il sig. Burns ha detto sulla ripartizione più equa della ricchezza giustifica i timori del partito *tory* di vedere le Unioni volgersi al socialismo più dottrinario e più pericoloso insieme. I liberali non celano la loro poca soddisfazione di vedere sorgere nella Camera dei Comuni un partito operaio.

Ma l'Inghilterra possiede due grandi valvo e di sicurezza contro il pericolo socialista; l'abbondanza del lavoro e della produzione e il possesso di mezzo mondo.

+

Londra, 4. — La riunione del Congresso delle *Trade-Unions* è stata stamane molto agitata. Fu ammesso il voto per la promulgazione di una legge che renda obbligatoria la misura ed il peso dei materiali lavorati dagli operai. Fu respinta una proposta che tendeva a fare istituire un Tribunale arbitrale pei casi in cui i tentativi di conciliazione fra gli operai ed i padroni fallissero.

Il " Blue Book „ sulla guerra del Transvaal.

(S) **Londra**, 4. — E' stato oggi pubblicato un *Libro azzurro* relativo alla guerra nell'Africa meridionale.

Da esso risulta che dal 1° agosto 1899 al 31 maggio 1902 furono inviati o reclutati per l'Africa meridionale 448,435 uomini, dei quali 337,219 provenivano dalle Gran Bretannie, 16,534 dalle Indie inglesi, 30,328 dalle colonie e dal Canada e 52,414 furono reclutati nell'Africa meridionale.

Le perdite furono: 5774 uccisi, 22,829 feriti e 16,168 morti per malattie o in conseguenza delle ferite.

L'emigrazione agli S. U. d'America.

Il Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai Prefetti, Sottoprefetti e Comitati mandamentali per l'emigrazione la seguente circolare, con preghiera di darle la maggiore diffusione:

« Come è noto, gli emigranti che giungono negli Stati Uniti vengono al loro sbarco sottoposti ad una visita, dalla quale deve risultare che essi si trovano nelle condizioni volute dalle leggi americane per poter entrare negli Stati dell'Unione. Si vieta lo sbarco, oltre che agli emigranti arrivati sotto contratto, a quelli affetti da malattie contagiose, o che abbiano riportato condanne per certe categorie di reati, ecc., anche alle persone povere e che possano cadere a carico della pubblica beneficenza.

« Uno dei criterii che fanno presumere se una persona possa cadere a carico della pubblica beneficenza, è quello dell'età. Sinora le autorità americane non si erano mostrate troppo severe, ed ammettevano persone anche la età superiore ai 40 anni, purchè fosse di robusta complessione e portassero con sè una somma di almeno cinquanta franchi. Nel silenzio della legge americana, si era creduto pertanto di indicare l'età di 45 anni come limite massimo dell'età che sarebbe stato tollerato per l'ingresso degli emigranti nel territorio dell'Unione. Verificatasi però negli ultimi mesi un'affluenza straordinaria di emigranti, la Commissione inquirente nei porti di sbarco degli Stati Uniti si mostrò più rigorosa, e respinse persone anche in buona età, le quali non avendo un florido aspetto fisico, facevano dubitare che non fossero in grado di guadagnare la vita col proprio lavoro.

« Sembra quindi che le autorità americane non deliberino in base ad un criterio fisso di età, ma considerino l'età dell'emigrante in relazione con la sua robustezza ed il suo aspetto fisico.

« Pertanto coloro che intendono emigrare agli Stati Uniti, non solo devono essere in età non troppo avanzata (non superiore a 40 o 45 anni), ma devono anche essere ed *apparire* atti al lavoro e di robusta costituzione.

« In caso contrario, o qualunque fosse la loro età, sarebbero con ogni probabilità respinti al porto di provenienza, a meno che non avessero negli Stati Uniti parenti prossimi che assumessero formale impegno di provvedere, in caso di bisogno, al loro sostentamento. Quei loro parenti dovranno provare alle autorità americane che, per la posizione che occupano e per la loro condizione finanziaria, si trovano in grado di evitare che l'emigrante pel quale hanno prestato garanzia, cada a carico della pubblica beneficenza ».

Nella marina militare francese.

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* pretende che il ministro Pelletan stia preparando, allo scopo di fare economia, provvedimenti che produrranno viva emozione nella Marina.

Gli effettivi della squadra del Mediterraneo saranno ridotti, secondo il giornale, alla stessa proporzione di quelli della Squadra del Nord. Si daranno ordini perchè le navi non lascino più i porti per andare a compiere esercizi di tiro. Le manovre e gli esercizi per frazioni costano assai: perciò saranno fatti soltanto in epoche determinate. Si preparano progetti per limitare le spese della flotta nello Estremo Oriente. Si parla anche di far passare fra le navi di riserva alcune unità della Squadra del Mediterraneo. Si sopprimerà insomma tutto ciò che può elevare le spese pel carbone.

La popolazione d'Europa alla fine del secolo XIX.

Continuando gli studi demografici che siamo venuti pubblicando sul dati degli ultimi censimenti (Vedi *Pop. Rom.* n. 240 e 242) riassumiamo le statistiche demografiche, compilate dal Lavasseur, del comm. Bodio, per incarico dell'*Istituto internazionale*, allo scopo di stabilire con esattezza la superficie e la popolazione dei diversi paesi d'Europa alla fine del secolo XIX, onde avere una base e un punto di partenza certi per i confronti futuri.

+

La superficie dei diversi Stati d'Europa è stata quasi sempre calcolata sulla traccia di documenti amministrativi, come i catasti, e sui calcoli del generale Strelbitzky.

Il totale probabile della popolazione europea è di 401 milioni, ciò che dà una densità media di 39 abitanti per chilometro quadrato.

Sopra 1000 individui viventi in Europa se ne contano:

Russi	272	Francesi	97
Tedeschi	141	Italiani	81
Austriaci	117	Spagnuoli	45
Inglesi, scozzesi e irlandesi	116	Di altre nazionalità	131
			1000

Vi sono in Europa 149 città che hanno più di 100.000 abitanti. Vengono in capo lista:

Londra con 4,536,000, Parigi con 2,714,000, Berlino con 1,888,000, Vienna con 1,675,000, Pietroburgo con 1,267,000, Costantinopoli con 1,125,000 e Mosca con 1,036,000.

La popolazione di tutte le altre città è inferiore al milione.

La popolazione delle città di 100,000 abitanti e sopra ai 77,700,000, e forma oltre il decimo della popolazione totale.

La popolazione *probabile* dell'Europa, che nel 1900 era di 400 milioni, nel 1800 era di 175 milioni. In cento anni l'aumento è stato di 225 milioni di abitanti.

In altri termini, se la popolazione calcolata nel 1800 è rappresentata da 100, quella calcolata nel 1900 è rappresentata da 229, ossia un aumento complessivo di 129 0/0 ed un incremento annuo di 1,03 0/0.

Ammettendo un aumento medio di 1,29 0/0, il periodo medio di raddoppiamento sarebbe di 77 anni; ma esso non è costante e varia in proporzioni notevoli da paese a paese.

+

In Inghilterra vi erano 8,892,000 individui nel 1801; nel 1901 ve ne erano 32,526,000 — il coefficiente di accrescimento è di 2,65 0/0 ed il periodo di raddoppiamento di 37 anni.

L'Inghilterra è in parte debitrice di questa situazione alle misure sanitarie adottate da molte città e contee, che hanno diminuito di molto la mortalità.

Invece in Irlanda, dove pure la razza è di una notevole vigoria, la popolazione è sulla via di diminuire: da 6,801,000 nel 1821 a 4,456,000 nel 1901.

La Germania conta oggi 56,367,000 abitanti contro 41,059,000 nel 1871; la misura dell'aumento è di 3,7 0/0 ed il periodo di raddoppiamento di 37 anni.

La Francia nel 1872 contava 36,102,000 abitanti; il censimento del 1901 ne denunzia 38,962,000; l'incremento è stato del 2,90 durante 28 anni, ossia 0,07 0/0 all'anno, cifre quasi nulle.

A questa stregua il periodo di raddoppiamento sarebbe di quasi 1500 anni!

+

Il signor Pierre des Essars nell'*Economiste Européen* osserva che questi calcoli non significano gran che. Non è possibile che la popolazione dell'Inghilterra e della Germania continui per dei secoli a crescere con uguale rapidità.

La superficie dell'Inghilterra, per esempio, è di 151,055 km. quadr., pari a 15,105,500 ettari, con 215 individui ogni 100 ettari: se la popolazione dovesse ancora raddoppiare nel 37 anni che stanno per venire, si avrebbero 430 individui per ettaro ed in capo a 74 anni se ne avrebbero 860, cioè un uomo ogni 10 metri quadrati.

Un tale affollamento non è possibile, e però bisognerà per forza che la popolazione dell'Inghilterra si riduca, sia colla limitazione delle nascite, sia coll'emigrazione. Altrettanto può dirsi della Germania, ove già si conta più di un abitante per ettaro.

Ciò ci conduce a parlare della densità della popolazione dei diversi Stati europei, prendendo come Levasseur e Bodio per unità di superficie il chilometro quadrato.

Trascurando Malta, Gibilterra e Monaco, dove la popolazione si addensa per condizioni specialissime, le densità più elevate si trovano decrescente le presentano i seguenti paesi:

Abitanti per chilometro quadrato.

Belgio	227	Austria	87
Paesi Bassi	159	Svizzera	90
Gran Brettagna	132	Francia	72
Italia	113	Ungheria	58
Germania	101		

La densità della popolazione è un elemento di alta importanza, non solo dal punto di vista demografico, ma anche da quello economico, perchè l'attività degli uomini è tanto più sviluppata in quanto più densa è la popolazione, ma dal rapporto di questa a quella, cioè dalla densità.

Croati contro serbi.

(S) **Zagabria**, 4. — La proclamazione, fatta ieri, dello stato d'assedio, fu accolta favorevolmente dalla popolazione.

Nel pomeriggio sono giunti tre battaglioni di fanteria.

A Vrbice, presso Zagabria, la folla attaccò nella scorsa notte un negozio serbo. La gendarmeria intervenne e in presa a sassate. Alla loro volta i gendarmi fecero fuoco. Vi sono parecchi feriti e un morto.

Per la ferrovia del Sempione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 4, ore 16. — Fra pochi giorni converranno qui i rappresentanti del Governo e degli altri enti interessati per avere contributo alla costruzione della ferrovia del Sempione.

Si tratta di definire le condizioni alle quali si dovrà subordinare l'assentimento per il riscatto della ferrovia stessa dalla Società del Giura-Sempione.

Questa sarebbe disposta a rinunciare alle rate del contributo dovute dagli Enti italiani.

L'on. De Capitani, relatore della speciale dell'apposita Commissione, propone di attendere la deliberazione dei Cantoni interessati e che la Confederazione Svizzera assuma l'impegno formale di completare l'opera.

ARMI ED ARMATI

Manovre di campagna della divisione di Roma

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Tivoli, 4, ore 16 — (*Quinto*) - Questa mattina si fece la seconda esercitazione a brigate contrapposte nella Valle dell'Aniene.

Il tema era quasi identico a quello della prima. La differenza di soltanto questa che la Brigata Cagliari « era stata rafforzata col 3° bersaglieri.

L'artiglieria del Partito Ovest prese posizione vantaggiosa sul Colle di Munitola, fulminando la fanteria avversaria che discendeva in colonna dalle colline di Castel Madama, e l'artiglieria che sul 3° le sue forze presso l'abitato.

Il posto avanzato di Calle Pavese forzò il 3.o bersaglieri a spiegarsi e dopo mezz'ora di combattimento intorno al Colle di Munitola.

Miglior successo ottenne il posto avanzato di Sant'Anna, poichè la « Brigata Cagliari » ingaggiata sull'estrema delle forze che aveva di fronte si spiegò con lentezza e cosa molto facile sul

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. col quale viene abrogato l'articolo 95 del Regolamento 19 settembre 1899, per l'esecuzione della legge comunale e provinciale — RR. DD. riflettenti costituzione in Enti morali — Ordinanza di Sanità Marittima n. 20 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 luglio.

Rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Nuovi uffici telegrafici. — Il primo chiverde, in Bronate, provincia di Como, e in Riva di Chieri, provincia di Torino, sono stati aperti al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 3 — *(Ritardo).* Stamane la gaiezza mancipale Emmanuele Ravano cessava di vivere improvvisamente per *angina pectoris.*

— Per la somma dei nostri e delle maestre elementari si è esaurito un vero vespaio. I concorrenti si riconoscevano fidelissimi per abbandonarsi in risse; però un duolo li dovrà ricordare che si ricorre da qualche mese non certo lodevoli per discreditare dei bravi insegnanti, allo scopo di avere una maggiore probabilità nella scelta. L'Amministrazione, ne siamo certi, preferirà coloro che abbiano maggiori meriti, e che diedero prove non dubbie del loro valore nello insegnamento.

Fara Sabina, 3. — L'intera giornata d'oggi è stata consacrata alla Società operaia di M. S. che festeggiava il quinto compleanno della costituzione della sua bandiera. Essa è presieduta dal sig. G. Lupi e conta circa 200 soci: è notevole l'incremento che va, d'anno in anno, assumendo.

Verso le 10 ant. un lungo corteo formato dai soci sani e da quelli del Tiro a segno, di cui è anima il sig. P. Traversa, si è avviato con le bandiere verso il luogo della riunione, dalla prof. Novelli, presentato con opportune parole dal sig. Lo Nostro, segretario della Società, ha fatto un bel discorso sulla vita dell'Associazione, sui benefici morali e materiali già conseguiti, e sulle viene sperando di trarne in più numerose.

Erano presenti pure l'intera e numerosa colonia dei villeggianti, il sindaco, il tenente dei carabinieri, e le altre autorità. Dopo la cerimonia banchetto, servito con rara puntualità.

Domani poi, col patronato delle signore Salvati e Novelli, e di molte altre distinissime signore, sarà fatta una lotteria a intero beneficio della Società.

Milano, 4 ore 16 — Il ministro della guerra ha permesso qui ed è ripartito alle 11.23 per la linea di Bologna.

— Il Sinodo Diocesano si è chiuso nel pomeriggio dopo la proclamazione dei nuovi decreti disciplinari.

Genova, 4 ore 16.50. — *(Ali.)* Stamane alle 7.50 alla presenza di molte autorità, in luogo conveniente della Stazione Sanitaria Governativa al Molo Lazzetto.

Il forno innalzato alla bisogna, ha impiegato sei ore per le combustione completa.

Domani le ceneri, racchiuse in un'urna avvolta nelle bandiere italiana ed australiana verrà trasportata solennemente al Cimitero.

Il De Albertis lasciò una somma cospicua per la cremazione di un tempio crematorio nella Necropoli di Staglieno.

Anche il Comune, sotto il sindacato del Podestà, aveva stanziato una somma per lo stesso scopo, ma le amministrazioni successive hanno fatto la cancellazione.

— La Questura ha scoperto i ladri che alcune notti indietro, mediante effrazione, rubarono nello Stabilimento della Società Metallurgica in Bolzaneto un barile contenente monete di rame per 2000 lire, lavisate colà dalla Tesoreria per la demonetizzazione.

Gran parte della somma è stata sequestrata.

Torino, 4, ore 24 — *(ermoni).* I consiglieri costituenti il seggio di proposta a candidatura a Sindaco effettivo del Pro-Sindaco Badini.

— In piazza Vittorio, restaurandosi una casa, cadde una lastra di pietra che si stava collocando sul tetto e abbattè un pezzo su cui stavano tre operai.

Due di questi rimasero morti; lasciano ciascuno la moglie e parecchi figli.

L'altro è moribondo.

Un' audace grassazione.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 4, ore 24. — Nel pomeriggio, quasi alle porte di Milano, avvenne una impressionante grassazione.

Due sconosciuti, sbucati da una siepe fiancheggiante le stradale del Sempione che mena al Gran Cimitero milanese di Musocco bullarono alla carretta montata di Francesco Orini e da Carlo Vittoni impomendo loro la consegna del denaro.

L'Orini rispose prendendoli a randellate; allora uno dei malfattori gli esplose contro due revolverate una delle quali lo ferì mortalmente al costato, si che spirò mentre lo trasportavano all'ospedale.

Il Vittoni inseguì gli aggressori che scomparvero dopo aver sparato contro di lui due colpi andati a vuoto.

Esposizione di Torino.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino 3, ore 16. *(ermoni).* — Il Presidente della Repubblica francese signor Loubet, memore della cortesie usate al generale Marchand, venuto qui per la ricorrenza dell'Esposizione, volle nella commenda della Legion d'onore il generale Morelli di Popolo, comandante della Scuola di applicazione, e ufficiali dello stesso ordine il colonnello Lada comandante dell'Accademia e il colonnello Vitelli comandante del 5° reggimento genio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 3. — Ieri furono caricati in questo porto 1140 carri, di cui 476 di carbone per i privati e 95 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 153 per imbarco.

Un delitto misterioso in Bologna.

Il conte Antonio Boumartini, genero dell'illustre prof. Murri, fu rinvenuto assassinato nella sua abitazione nella via Marzina.

Dai giornali bolognesi abbiamo i particolari seguenti:

Il giorno 2 corr. gli inquilini del palazzo avvertirono un fetore insopportabile che emanava dall'appartamento e ne avvisarono la famiglia Murri che si trovato in Venezia.

Questa, che da varii giorni non aveva notizie del conte, presagendo una disgrazia, ne avvertì il questore, il quale dispose l'apertura dell'appartamento alla presenza di alcuni funzionari.

Appena aperto l'uscio si rinvenne nell'anticamera il cadavere del conte, in istato di decomposizione avanzata e con varie ferite di stile nella gola e in varie altre parti.

Sopra una seggiola vicina erano il portafogli di lui, vuoto, e la catena dell'orologio spezzata. Si trattava dunque d'un assassinio. La vittima era caduta dopo una lunga colluttazione, poichè traccie evidenti se ne riscontrarono sul corpo e macchie di sangue erano sparse per tutto l'appartamento.

Inoltre tutti i mobili erano stati manomessi e mancavano i gioielli della contessa, fra i quali una collana di brillanti di grande valore.

Il letto del conte era scomposto: sopra una comodina stavano una bottiglia da *champagne* e due bicchieri.

Il conte era giunto da Venezia il 28 agosto, alle 18, pare con una somma rilevante per pagare il fitto di casa e fare varii acquisti. La portinaia gli aveva aperto il cancello ed egli era salito all'appartamento. Non avendole più veduto, essa credette che fosse riuscito per la portiera che dà sulla via Pasteria.

Il Boumartini aveva avuto dal matrimonio due figliuoli. Un tempo, per il suo carattere strambo, aveva vissuto separato dalla moglie; poi, cedendo al desiderio della famiglia, s'era riunito con lei.

Aveva ancora abitudini da scapolo; e si afferma che frequentasse le *chanteuses* ed altre donnine galanti.

Si ritiene generalmente che egli sia stato ucciso a scopo di furto: qualcuno ha avanzato l'ipotesi di una vendetta di gelosia, avvolgendola col fatto della bottiglia di *champagne* e dei due bicchieri, che che farebbe credere che il conte avesse condotto in casa una donna.

Ma inesplorabile ritenere che gli esecutori di quest'assassinio siano ladri.

Il delitto sarebbe stato commesso tra il venerdì 22 e il sabato 30. L'orologio a calendario del conte fu trovato fermo alle ore 5.10 del 30, cioè di sabato, e fatta l'ipotesi che esso avesse l'ora dell'accaduto.

Ma non è stato ancora stabilito se l'arresto del movimento sia dovuto alla caduta o all'assaltamento della carica.

Il cadavere fu trovato nella stessa d'ingresso con accanto l'ombrello e il cappello e con un orario della (orrovie sotto il braccio. La chiave dell'uscio principale era dappresso.

Viene spontanea la supposizione che il conte sia stato assalito mentre stava per uscire o appena entrato.

La natura delle ferite indicherebbe che una sola fu l'arma omicida; ma non vi sono altre ferite al corpo che ora sono alle e vigorose?

Non avrà avuto un complice? E come entrò? Chi entrò? Esce i partì.

Un'opinione che si fa con maggiore fondamento è che il conte si trovasse in casa con una donna, che questa fosse d'accordo con gli assassini, che abbia preparato con arti modi di entrare o abbia facilitato l'ingresso al momento in cui la vittima rincasava od usciva.

La lotta deve essere stata terribile: egli era inerme, impreparato: gli assassini erano armati e pronti a cogliere il momento più opportuno per fiarlo.

Il giovane si difese; con le mani afferrò più volte l'arma omicida, che sul momento non potè colpirlo: reazione gli cercava il collo e il petto, finchè, ferito nel cuore e nei vari principali del collo, cadde.

Le traccie della lotta sono sulle pareti delle mani, rigate da ferite multiple: nelle camicie bianche del volto, in alcune lievi ferite del collo inferio prima di quelle mortali.

I gioielli hanno riscontrato sul cadavere 14 ferite prodotte apparentemente con una sola arma: tre furono le mortali, ciascuna per sè stessa. Quelle nelle mani e nel volto raggiunsero l'osso.

Il mistero avvolge la morte del conte Boumartini ha destato lo raccapriccio in tutti ed è causa della strazio infinito della vedova.

I bambini, che hanno l'uno 9 anni e l'altro 7, ignorano la fine miserando del padre loro.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pisa, 4 ore 17 — Lo sciopero generale è imminente. Sono convocati da Firenze notevoli rinforzi di guardie e di carabinieri.

Dopo lo sciopero di Firenze.

Firenze 4, ore 17.50. — I pompieri che si rifiutarono di accendere i fanali sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Questa sera non riaperte le officine Berta e Chierichetti; nel pomeriggio quelle Giosa e Perrilli.

Gli operai delle officine ferroviarie verranno riammessi al lavoro a scaglioni.

Il Del Buono è stato deferito all'autorità giudiziaria per avere affisso un manifesto della Camera del lavoro senza averne avvertita la Questura.

Una grande manifestazione solidaria una trentina saranno rinviati al Tribunale.

Varii reggimenti sono ripartiti per le manovre.

Il I Congresso nazionale di chimica applicata.

E' stato inaugurato ieri a Torino, nell'aula chimica dell'Università. Intervenuti i sottosegretari di Stato per l'agricoltura e per l'istruzione pubblica, on. Fulci e Cortese, i senatori Badini, Frola, Cannizzaro, di Saubuy e Paterno, i rappresentanti del prefetto, del Municipio e della Camera di commercio, il prof. Cossa, Koerner, Nazzari ed altri e numerosissimi congressisti.

Parimente, molto applauditi, il presidente della Commissione esecutiva, Sclopis, ed il pro-sindaco Badini.

L'on. Fulci, in rappresentanza dell'on. ministro Baccelli, ha pronunciato il discorso inaugurale, lumeggiando il progresso industriale che la chimica ha promosso all'estero ed augurando che anche l'Italia, con il concorso dello Stato e degli enti locali, dia all'istruzione della chimica applicata allo arti l'estensione, che ancora le manca, onde al rinnovamento politico succeda quello economico.

Il discorso, interrotto da frequenti applausi, fu salutato alla fine con acclamazioni al Re ed alla Patria.

Il Congresso, dopo aver nominato presidente il professor Cossa ha iniziato i suoi lavori.

(S) **Torino,** 4 — Stasera vi è stato alla Camera di Commercio un ricevimento in onore dei membri del Congresso di Chimica applicata. Vi erano intervenuti il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, on. Fulci, le notabilità dell'industrie e del commercio ed un notevole numero di congressisti.

La riunione è riuscita animatissima.

Pronunciarono applauditi discorsi il rappresentante della Camera di Commercio ed il presidente del Congresso, Cossa.

L'on. Fulci fece un brindisi al Re, accolto da vive acclamazioni.

L'affare Humbert-D'Aurignac.

Parigi. 4 — Il *Matin* dice che si è ritrovato il cosichiere che ha condotto Romano d'Aurignac, nel momento della sua fuga.

Egli ha detto di aver condotto i viaggiatori prima in una lirreria, presso la stazione di Saint-Lazare, e poi alla stazione del Nord, ove essi presero il treno delle 7.50. Il cocchiere ignora a qual destinazione fossero diretti.

L'industria della carne
A CHICAGO.

Chicago ci viene descritta come una città favolosa ove l'industria della carne ha il suo mitiordeni, i suoi re come altre città hanno i re dell'acciaio, delle ferrovie, del petrolio.

Il suo immenso commercio, le sue varie industrie, il suo porto sul grandi laghi, la prodigiosa quantità di ferrovie che vi si ramificano, la sua popolazione di 2 milioni d'abitanti ne fanno la seconda città dell'Unione americana e, da molti punti di vista, la prima.

L'industria della carne vi occupa un posto preponderante, come in nessuna parte del mondo.

La città della carne, *Packing Town*, forma in Chicago una sezione a parte, occupando uno spazio di 800 mila metri q., attraversata da 32 km. di strade e 250 km. di ferrovia. Degli interminabili fabbricati si estendono per ben 120 km.; quivi, bene o male, si mantiene 3 milioni di grosso bestiame e 5 milioni di maiali.

Le *Union Stocks Yards*, che sono le più grandi del mondo, possono *accomodare*, secondo l'espressione *ufficiale*, 125 mila maiali, 20 mila buoi e 15 mila montoni.

Un'altra Compagnia macella fino a 7 mila maiali al giorno.

Queste cifre straordinarie non si spiegano che coll'impiego dei processi meccanici più perfetti, che economizzano tempo e mano d'opera.

A Chicago il beccaio primitivo si è trasformato in ingegnere che stermina delle migliaia di bestie con macchine mosse dall'elettricità.

Le immense mandrie sono condotte in un cerchio di forma speciale che va restringendosi in modo da obbligarli a mettersi in fila uno dietro l'altro in un corridoio che mena ad una grande rueta metallica, chiamata *Spelling-Killing schedi.*

Ogni maiale, arrivando avanti alla ruota, vi viene attaccato per le zampe e trascinato per aria. Nel tempo che la ruota mette a fare un mezzo giro, cioè di portare il maiale, preso a livello del suolo, fino al punto più elevato della sua corsa, il maiale viene salassato dal beccaio, di cui l'unica occupazione consiste nel tagliare con un sol colpo la gola ai maiali che sfilano avanti a lui.

Poi il sangue raccolto in un troguolo vien colato in grandi bai, donde sarà più tardi utilizzato. Il corpo del maiale arrivato così in cima alla ruota viene preso dall'uncino d'un *trolley* elettrico che lo porta, così sospeso, fino alla sala della raschiatura. Di qui passa attraverso una macchina fatta di lame giranti che gli levano quasi tutte le setole senza rovinarle, in modo che possano servire alla fabbricazione delle spazzole. Quindi il corpo del maiale, dopo essere stato immerso rapidamente in una caldaia d'acqua bollente che ammollisce le setole restanti in modo da levarle a mano, viene squartato e sospeso ad un altro *trolley* che lo porta nelle camere refrigeranti ove rimane 24 ore prima di essere tagliato a pezzi in pochi minuti.

I pamponi e i famosi *bacon* sono messi da parte per esser messi in conserva di sale speciali o vere a seconda delle fabbriche, egli è lardo grasso per essere convertito in strutto ed altri pezzi destinati alla preparazione di varie conserve e di salsicce.

I peli che debbono esser salati, come il rampone e il groppone, vengono ammucchiati nelle camere di salatura ove stanno da 40 a 60 giorni, poi passano nelle camere di affumicatura.

Vi sono anche altre due importanti sezioni nelle fabbriche: la fonderia delle strutto, riscaldata a vapore e la fabbrica delle salsicce che comprende la pulitura, la preparazione delle budella, tavolini meccanici per tritare la carne, quelli per l'insaccamento ed i magazzini per seccare ed affumicare.

La trasformazione in carne, conserve e prodotti diversi di ogni maniera, dal back in fa in modo quasi identico. Solamente i buoi sono scannati come da noi, ma i lavori della pelle vengono fatti allo stesso modo di quelli dei porci.

Non è immenso salo frigorifere ove vengono conservate le carni di bue possono penetrare anche dei vagoni, pur essi frigoriferi, che trasportano le carni senza alcuna variazione di temperatura.

Una gran quantità di questa carne è destinata alla preparazione delle conserve in scatole di metallo chiamate, *cornad beef.*

Questa grande industria della carne ha dato vita ad una quantità d'industrie annesse, senza parlare di quella della preparazione delle pelle, più antica di quelle delle conserve.

Abbiamo visto sopra come il sangue vien conservato in grandi tini, per convertirlo poi in polvere da ingrasso o in tavolette per la raffinaria e perfino in bottoni.

Il grasso, in un vasto scalo, a fabbricare l'oleina, la stearina e un burro ottimo a base di margarina, con gli scarti si fa il sapone, e con le unghie dei piedi altri prodotti da ingrassamento.

Infine le fabbricazione della scatole da conserva, delle balle di strutto, dei barili e dei recipienti metallici di ogni sorta ha dato un'eccezionale importanza all'industria dello stagno.

Inoltre aggiungere che l'enorme macchinario impiegato nella *Packing Town* mette a contributo un considerevole numero di dinamos e di motori elettrici.

Drammi di terra e di mare

Grave tempesta sulle coste inglesi.

(S) **Londra,** 4. — Una violenta tempesta si è scatenata, ieri, sulle isole britanniche. Sono segnalate parecchie vittime.

La metà dei quartieri di Belfast sono inondati.

Le vie di Liverpool sono sott'acqua. Quasi tutte le officine sono chiuse, essendosi spenti i fuochi.

I raccolti sono gravemente danneggiati, tranne in alcune località.

Miniera che esplode.

(S) **Londra,** 4. — E' avvenuta un'esplosione in una miniera di carbone presso Tredegar (Galles). Circa 120 uomini si trovavano nel pozzo; molti poterono fuggire, ma rimasero feriti; finora si sono trovati tredici morti.

(S) **Londra,** 4 — Il numero delle vittime finora accertato nella esplosione della miniera di Telegar è di sedici. Mancano dieci operai, che sono rimasti seppelliti nella miniera e che si tiene siano periti.

Nelle Antille inglesi.

(S) **New-York,** 4 — Notizie da Castries segnalano che a mezzanotte è avvenuta una violenta eruzione della Soufrière a Saint-Vincent.

Rivolta di carcerati.

(S) **Alcala,** 7. — E' scoppiato una rivolta nel penitenziario. E' stato necessario un vero combattimento per domare i ribelli. Vi sono parecchi feriti.

La nuova eruzione del Pelée.

Altri particolari.

(S) **New-York,** 4. — Telegrafano da Basse Terre (Guadalupa) che secondo i rapporti ufficiali l'eruzione del 30 agosto è stata più violenta di tutte le precedenti. La zona compresa fra il fiume Capote e la valle Chanflore è stata devastata e tutta la vegetazione dei dintorni di Basse Pointe è stata incendiata.

Secondo un telegramma da Saint-Thomas, i vapori provenienti dalla Martinica dicono che la distruzione di Morne Rouge è così completa che non vi resta alcun superstite per raccontarla. Morne Rouge fu o un tratto coperta di fango e di acqua bollente. Il mare durante l'eruzione è agitatissimo. Una trombà marina è sparsa tutto il litorale. A Carbet molte persone annegarono.

Un dispaccio da Pointe-à-Pitre conferma che il mare si è avanzato per 40 metri nell'interno di Fort-de-France.

I provvedimenti del Governo francese.

(S) **Parigi,** 4. — Il ministro delle Colonie, Doumergue, appena informato del nuovo disastro avvenuto alla Martinica, ha messo a disposizione del Governatore mezzo milione, invitandolo a non aggiovarare i soccorsi a Fort-de-France, ma a ripartirli nei Comuni del Sud, più facili ad essere provveduti di viveri.

Preoccupato del pericolo che potrebbe derivare a Fort-de-France da una tromba marina, il Ministro ha raccomandato al Governatore di prendere misure, in caso di pericolo, per raccogliere la popolazione sulle colline vicine, ove dovranno prepararsi gli approvvigionamenti necessari. Il Governatore è stato inoltre invitato ad oppugnare posti di osservazione sul Monte Pelée allo scopo di segnalare immediatamente il minimo sccenno di attività del vulcano.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Nel Puy de Dôme.

Il prof. Augusto Andollent ha scritto una lettera intorno agli importanti risultanti ottenuti nell'ultima campagna di scavi in cima al Puy de Dôme.

L'Andollent dichiara di aver potuto riconoscere, all'ovest del tempio di Mercurio, una serie di muri costruiti in stile bizantino la cui presenza conferma che il tempio era ancora in piedi alla metà del III Secolo.

Ma vi è inoltre una importante scoperta ad oriente: lo d'un edificio completamente sconosciuto che occupava una piattaforma sul fianco orientale della montagna, e il cui piano è quello d'un tempio.

Si sono scoperte anche una colonna scanalata, circa 200 monete romane, vasi di terra rossa e frammenti d'iscrizioni, su uno dei quali si legge *Deo Mercu(rio),* vette vestigia che costituiscono dei preziosi elementi per la storia del celebre tempio eretto dagli Alverni a Mercurio.

La legge delle Dodici Tavole.

Michele Bréal ha l'altro giorno tenuto all'Accademia di Parigi un'importante discorso ove riassunse tutta la storia delle polemiche corse in questi ultimi tempi a proposito dell'età della legge delle Dodici Tavole.

Il dotto linguista, studiandone il testo dal lato filologico, è venuto alla conclusione che la detta legge appartiene ad un epoca anteichsimsa, assai vicina alla fondazione di Roma.

Gli scavi di Abido.

Il prof. Petrie ha pubblicato i risultati della terza campagna archeologica in Abide (alto Egitto), nelle tombe reali.

Fra gli oggetti scoperti durante la precedente campagna il prof. Petrie nota la frequenza del falcone reale, della lettera *r* e di un gruppo di geroglifici sui soffiti e sul vasellame a cerchi che ciò sia il *Ka* nome di un nuovo re Ro, che egli classifica subito dopo il re Ka, fra un gruppo di re supposti di aver preceduto Mene.

Il prof. Petrie pone tutta la sua attenzione al *Temenos di Osiride*, un recinto di circa dieci arri circondato da muri di mattoni di fango, che risale alla fine del vecchio regno.

Si sono trovate molte traccie di opere posteriori come quelle del tempio e dei muri dell'antico tempio di Osiride, che alcune tradizioni attribuscono sorgesse in quel sito.

Si trovò, fra l'altro, un gran numero di stele delle tombe di pietà, dell'antico Egitto. Le tombe si notano subito per un sistema speciale di livellatura e per il carattere dei loro depositi.

Altre interessanti scoperte sono quelle di certi oggetti di scultura che risalgono alla fine del periodo dinastico che ricorda le antichissime tradizioni dell'arte egizia della XVIII dinastia: libera delle traccie dell'arte greca e di altre prevalenti in questo periodo.

Il prof. Petrie nella sua pubblicazione si occupa, a questo proposito, con grande competenza delle origini dell'arte egizia, con preziose informazioni archeologiche dedotte dagli scavi, in Abido, illustrando specialmente gli oggetti di bronzo e un gruppo di piccoli amuleti, di un particolare interesse, provenienti dalle ricerche che la Scuola Egittologica Inglese fa eseguire da un centinaio nell'Egitto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Verso l'avvenire*, commedia in 3 atti di H. Heyermans, che si dice abbia avuto 276 repliche al Teatro Olandese di Amsterdam, non ha incontrato troppo favore all'Olimpo di Milano. Andrà!

Il protagonista di questa commedia — la quale, sia detto subito, ha non comuni pregi formali e lasterà manosto alla memoria, della discussi e della vita rassegnata di cui è intessuta la vita che lo circonda e lo disarma anche nella sua prova finale, guardando verso una favoleso fra novella nella quale sentiamo abbattuti gli ideali e bagnati dalle lacrime in tutte le religioni il trionfo del male, dell'ingiustizia, della disgregazione, crede di scoprirci un inesplorato avvenire, come se, in tempo, non fosse finalmente giunto per lui e più di lui consapevoli del triste patrimonio dell'ignoranza.

Non si capisce poi la distribuzione del lavoro in tre atti, quando, al secondo, tutto è già detto e compiuto, e nulla, assolutamente nulla si aggiunge nel terzo.

Il lavoro viene giudicato tetro e poco simpatico per l'ambiente, falso per i caratteri, dogmatico e pesante per la forma.

L'interpretazione datane dalla Compagnia De Santis è stata buona: ad essa sola si debbono gli applausi che hanno coronato la fine d'ogni atto.

— Al St. James's Theatre di Londra è piaciuto un nuovo dramma di Justin Huntly Mc-Carthy intitolato: *Se io fossi Re*, che mette in scena un'avventura immaginosa del poeta vagabondo Villon.

Il Re di Francia Luigi XI, trovandosi travestito in una taverna, ha udito il poeta recitare dei versi in cui dice quello che farebbe se fosse Re: e gli viene in mente di metterlo alla prova.

Ed ecco Villon, il quale si trovava in prigione per vagabondaggio, che, dopo essere stato ubbriacato, sbarbato e vestito magnificamente, improvvisamente, trovasi a Corte come il nobile conte di Moncerbier, Gran Connestabile di Francia. Egli avrà piena potesi per sette giorni, nei quali governerà come vuole, farà impiccate, ammenochè una dama della Corte non acconsenta a sposarlo prima della scadenza.

Durante i sette giorni, Villon fa meraviglie; la giustizia esercitata, principati umanitari e sconfitte i borgognoni alle porte di Parigi.

Però l'ultimo atto di Moncerbier, Gran Connestabile di Francia, è, secondo il convenuto, di condannare sè stesso, come il vagabondo Villon ad essere impiccato.

Ma la dama di Corte Caterina di Vauselles, che ha conosciuto Villon, di cui è ammiratrice, dopo avere invano tentato dal Re la grazia, esclama:

— Ebbene, io lo sposerò, ed io so bene la diritto di vita e di morte sui miei vassalli. »

Il Re dapprincipio si oppone, ma finisce col cedere: e Villon, diventato, sposa la sua Caterina.

— Fra le produzioni che l'attrice inglese Mrs. Patrick Campbell darà nella sua prossima *tournée* in America è una versione drammatica di un romanzo di Berta Thomas, che porta il titolo di *Fragilità*.

Lirica. — La rappresentazione del *Trovatore* al Covent Garden, per parte della Compagnia di opera inglese, ebbe eccellente successo, quantunque il lato orchestrale avesse lasciato alquanto a desiderare.

Concerti — Ai *Promenade Concerts* della Queen's hall di Londra fu dato come una novità *L'ouverture* dell'opera *Hungadi Lazlo*, del defunto maestro Franz Erkel, considerato come il fondatore dell'opera nazionale ungherese. Quest'opera fu scritta nel 1844, quando nel mondo musicale era ancora forte l'influenza di Rossini. E infatti l'*ouverture*, come nelle opere del grande maestro, non è che un accenno ai principali motivi dell'opera.

L'accoglienza fattale dal pubblico londinese, che l'udiva per la prima volta, fu tuttavia abbastanza favorevole.

Coreografia. — In questi giorni fu rappresentato in Royan per la prima volta *Perle-Reine*, nuovo ballo inedito. Si dice un gran bene del ballo e specialmente della partitura, il cui autore è il signor Youssef Khan Noureddin Agà, consigliere della Legazione di Persia a Parigi.

Arte. — E' stata inaugurata a Saillagousse, piccola città del circondario di Prades, non lungi dalla frontiera spagnuola, un monumento eretto per sottoscrizione pubblica allo scultore Alessandro Oliva, autore della statua di Francesco Arago, che sorge sulla piazza dell'Osservatorio a Parigi e di numerosi busti di cui alcuni sono al Museo del Lussemburgo ed altri al Louvre.

Il monumento in marmo bianco è sormontato da un busto in bronzo di Alessandro Oliva, opera della scultore Giovanni Belloc.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 4 — *(Jor)* - Stamane alle 10 è stata fatta la premiazione degli alunni dall'asilo infantile Tuscolano con tanta pazienza diretto dalle « Figlie della Carità. »

Alla simpatica festa sono convenuti numerosi gli invitati, accolti con somma cordialità dalla superiora suor Elena Sottili.

Fra essi il vescovo di Frascati monsignor Ciacci, mons. Braglio, don Tommaso Fabrizi, Vincenzo Mirardi, presidente dell'Asilo, il comm. Montechiari, le signore ispettrici Carolina Archipreti ed Elena Cortese, le principesse Corsini, duchessa Torlonia, Caldani, Giusti, Parisi, Feliziani, Benedetti, la marchesa Lorenzana, la baronessa Lombroso, le signore Cella, Tomassi, Rinaldi, Sabbatucci, De Nicola, Ferri, Mirabella, Marchetti, le signorine Valenzani, Monoto, Miranda e Carnevali.

Gli alunni e le alunne circa quattrocento, e tutti figli del popolo, tanto maschietti quanto femminelline bianchi, hanno date un saggio dell'istruzione impartita loro, e cantato brevi cori d'occasione accompagnati dal prof. Mancini.

Il piccino Giulio Joli ha dato un saggio di botanica, poscia ha rivolto un ringraziamento alle suore e agli invitati.

Finalmente ogni bimbo e ogni bambina hanno dalle patronesse il premio dello studio, consistente in giuocattoli di varie forme.

Il concorso cumunale ha rallegrato la festa.

A giorni si farà una lotteria a beneficio dell'Asilo.

Sports

Arte e Sport. — *Pro Patria est, dum luctere viliorum.* — La Commissione ordinatrice di un'Esposizione di Arte Decorativa di Torino bandisce, sotto l'egida della Società Gina, il 2° concorso della Fed. Atletica dal 14 settembre al 12 ottobre delle *Gare nazionali di Giuochi Atletici.*

I premi consisteranno in *Diplomi Medaglie.*

Il Comitato è composto: dell'on. T. Villa, di L. Pagliani, del prof. A. Mosso.

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano (San Siro), 4, ore 17.30. — Oggi secondo corrsato della riunione di autunno, tempo splendido, pubblico discreto.

Coppa Principe di Napoli (una coppa offerta da S. M. il Re, più lire 1500 aggiunte dalla Società) — Dist. m. 2000. Inscritti 7.

Arrivano: 1. *Tarantella* della Razza Volta; 2. *Auretta* di Sir Rholand; 3. *Gina* della Razza Volta.

Premio Nord (corsa a vendere): L. 1000. Dist. m. 1000. — Iscr. 11.

Arrivano: 1. *Bona* di sir Rholand — 2. *Rato* di Bocconi Dall'Acqua — 3. *Quarto* di sir Rholand.

Premio Sopino — L. 2000 di cui 250 al secondo. Dist. m. 1600 - Iscr. 11.

Arrivano: 1. *Nerobi* di sir Rholand — 2. *Rododendron* della razza Volta — 3. *Pipsa Negus* di E. P. Boccoui.

Premio Monza *(handicap discendente):* L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo - Dist. m. 1600 — Iscr. 20.

Arrivano 1° *Hattiva* di Sir Rholand; 2° *Sirdar* del stesso; 3° *Sericina* di Bocconi Dall'Acqua.

Premio Jacino (corsa di siepe — *gentlemen riders*) L. 1200 di cui 200 al secondo. Dist. m. 3000 — Iscr. 10.

Arrivano: 1. *Goodfellow* di Sir Goodwick — 2. *Cassio* di Alfredo Ferrari — 3. *Corypheus* di Giacomo Papi.

Corse del giorno 4 settembre a Derby.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Peveril of the Penk Plate — (Handicap — 25,000 lire — 1600 metri).

King's Quest, 5 anni, da Sweetheart e Royal Lady, kil. 47, di Mr. G. T. rsby. — 1.

St. Bouvre, 5 anni, da St. Serf e Butterine, kil. 45, di Mr. P. Hardy — 2.

Sweetbriar, 5 anni, da Amphion e Alberine, kil. 56, di Sir E. Cassel — 3. — (13 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - Sezione penale.

Pres. cav. comm. Romano — *Rel.* cav. Giovinazzi *P. M.* cav. Ruiz — *Dif.* avv. Verani.

Assolutone. — Bonaventura De Amicis consigliere comunale di Campotorto (Aquila) era stato condannato dal Tribunale di Roma a 2 anni e 5 mesi di reclusione per falso.

S' appellò della sentenza.

La Corte, ieri accogliendo le ragioni della difesa, ordinò il rinnovo del dibattimento.

Tribunale - Sezione penale.

Maltrattamenti. — Alessandro Jacoboni, di anni 35, da Tuffia (Rieti), calzolaio, ab. in via Basilio 94 per gravi maltrattamenti verso la moglie Teresa Cappelli e i figli Elena e Francesco fu condannato a due anni e mezzo di reclusione a due di vigilanza speciale e alle perdita dei diritti della patria potestà.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — **Albanesi Giuseppe,** rappresentanze, via Foro Traiano 25 - Fallimento dichiarato ad istanza del creditore Giuseppe Grossi per lire 1942,40 - Giudice delegato: avv. Ernesto De Luca - Curatore provvisorio: avv. Carzio Iesen - Prima adunanza 27 settembre - Termine utile per la presentazione dei crediti e tutto il 3 ottobre - Chiusura 23 ottobre.

Santi Ciro, generi alimentari, via della Frezza 29 - Fallimento dichiarato ad istanza propria - Dal bilancio presentato dal fallito risultano: Attivo lire 1130,50; passivo L. 3267,80 - Giudice delegato: avv. Ermindo De Luca - Curatore provvisorio: avv. Salvatore Bentivegna - Prima adunanza 22 settembre - Termine utile per la presentazione dei crediti a tutto il 22 settembre - Chiusura il 23 ottobre.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — **Bonucci Umberto,** orzarolo, via dei Mauri 24-25 - Stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

RENDICONTO — **Stato-Belga di panificazione antisipre,** via Marco Minghetti. E' stato approvato il rendiconto del curatore avv. Carlo Pes.

CONVOCAZIONE DI CREDITORI — **Forzano Gioacchino,** maggazino di vino, via dei Pontefici 24-25. Sono convocati i creditori per il 15 settembre ore 13, a.m. per discutere la proposta di concordato al 10 0/0 da soddisfarsi in due rate.

VENDITE — **Gorio Federico,** pellicceria ed ombrelli, piazza Montecitorio 57. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private le merci, gli stigli e gli altri oggetti mobili del fallito.

Arrivano: 1. *Bona* di sir Rholand — 2. *Rato* di Bocconi Dall'Acqua — 3. *Quarto* di sir Rholand.

Premio Sopino — L. 2000 di cui 250 al secondo. Dist. m. 1600 - Iscr. 11.

Arrivano: 1. *Nerobi* di sir Rholand — 2. *Rododendron* della razza Volta — 3. *Pipsa Negus* di E. P. Boccoui.

Premio Monza *(handicap discendente):* L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo - Dist. m. 1600 — Iscr. 20.

Arrivano 1° *Hattiva* di Sir Rholand; 2° *Sirdar* del stesso; 3° *Sericina* di Bocconi Dall'Acqua.

Premio Jacino (corsa di siepe — *gentlemen riders*) L. 1200 di cui 200 al secondo. Dist. m. 3000 — Iscr. 10.

Arrivano: 1. *Goodfellow* di Sir Goodwick — 2. *Cassio* di Alfredo Ferrari — 3. *Corypheus* di Giacomo Papi.

Corse del giorno 4 settembre a Derby.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Peveril of the Penk Plate — (Handicap — 25,000 lire — 1600 metri).

King's Quest, 5 anni, da Sweetheart e Royal Lady, kil. 47, di Mr. G. T. rsby. — 1.

St. Bouvre, 5 anni, da St. Serf e Butterine, kil. 45, di Mr. P. Hardy — 2.

Sweetbriar, 5 anni, da Amphion e Alberine, kil. 56, di Sir E. Cassel — 3. — (13 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello - Sezione penale.

Pres. cav. comm. Romano — *Rel.* cav. Giovinazzi *P. M.* cav. Ruiz — *Dif.* avv. Verani.

Assolutone. — Bonaventura De Amicis consigliere comunale di Campotorto (Aquila) era stato condannato dal Tribunale di Roma a 2 anni e 5 mesi di reclusione per falso.

S' appellò della sentenza.

La Corte, ieri accogliendo le ragioni della difesa, ordinò il rinnovo del dibattimento.

Tribunale - Sezione penale.

Maltrattamenti. — Alessandro Jacoboni, di anni 35, da Tuffia (Rieti),

Novità, Varietà e Aneddoti

I casi della storia.

Il sig. Schawayer racconta nella *Lauzer Tagepost* il seguente episodio inedito di cui egli è stato testimone oculare.

Tre giorni prima dell'armistizio di Nikolsburgo (20 luglio 1866) il re Guglielmo di Prussia e Bismarck arrivarono a Potsdam e salirono sulle terrazze d'un caffè.

Si erano appena seduti, che si aprì di fronte a loro una finestra all'Hotel de Ville e vi comparve la guardia forestale K... armata di un fucile a due colpi, il quale, secondo un eccellente tiratore, valeva accidenti che nemici della sua patria. Ma ne fu impedito da sua moglie che si gettò su lui strappandogli l'arma.

Il rumore della disgrazia che ne seguì attirò l'attenzione di Bismarck che si alzò col re e si recò subito presso l'arrivarono sempre il terribile pericolo a cui erano scampati per un caso.

La guardia forestale, che poteva d'un colpo rovesciare la storia moderna, ora è morto, ma la sua vedova è ancora viva presso il sig. Scharwayer.

L'origine del ventaglio.

Ce la racconta una leggenda cinese.

La bella Kan Si, figlia di un potente mandarino, assisteva una sera alla festa delle lanterne, quando per la violenza del vento le toglieva la maschera.

Siccome il pudore le preservava di non mostrare i suoi lineamenti, essa tenne la maschera quanto più vicino potè al suo viso, agitandola per procurarsi un po' di vento.

Le rapidità dei movimenti che Kan Si imprimeva alla sua mano ed alla maschera, formava una specie di velo e non lasciava più distinguere alla sua fisonomia!

Un ingegnoso artefice vide pensò e creò il ventaglio che fa tanto comodo nelle tremende ore di afa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,8 — Minimo 17,8.

Vaticano — Il giorno 3 il Papa ha compiuto 24 anni, 6 mesi e 14 giorni di Pontificato raggiungendo così il limite di Papa Pio VI, che tanto sedette sulla cattedra di San Pietro, e solo superato da Pio IX.

Nella serie dei Pontefici, Leone XIII viene a prendere così il secondo posto per lunghezza di Pontificato, dopo S. Pietro.

Pei lavori del tunnel. — Non possiamo che far plauso alla disposizione presa mercoledì dall'onorevole Giunta per ciò che concerne la pavimentazione del tunnel e ciò per diverse ragioni:

1. perchè in tal modo si raggiunge una notevole economia nella spesa;

2. perchè si favoriscono le industrie e gli operai romani;

3. perchè alla peggior ipotesi, dopo un anno o due di esperimento la sostituzione di altro pavimento al selciato è cosa sollecita e di pochissima spesa, consentendo di utilizzare tutto il materiale in altre vie;

4. perchè così il lavoro potrà essere incominciato subito e in brevissimi giorni compiuto.

Del resto la quistione del sistema di pavimentazione è stata altre volte discussa e sempre, specie quando si trattò di ponti sul Tevere, risoluta in senso favorevole al selciato, che per umanissime consensi è una delle migliori pavimentazioni che si conoscano.

Ora il primo lavoro da effettuare sarà la posa dei binari pel tramway che verrà sollecitamente compiuta.

Fatto ciò sarà provveduto perchè il passaggio delle vetture dei tramways si effettui anche prima che siano compiuti gli altri lavori necessari al transito di altri veicoli e dei pedoni.

Il sindaco al Tunnel. Ieri, alle 18, il Sindaco Colonna, il conte Balduina, il prof. Ferrari E... assessori, si sono recati a visitare il tunnel del Quirinale. Furono ricevuti dagli ingegneri direttori dei lavori e dalla Commissione.

Visitarono la galleria ed i lavori di rifinimento, mostrando la loro soddisfazione.

A Campo Verano — Il Sindaco avverte che incominciando dal prossimo mese di ottobre, corrente anno, fino al 30 aprile 1903 tenendo conto delle scadenze decennali, avrà luogo l'esumazione dei resti delle salme nei seguenti riquadri destinati al seppellimento comune di prima classe in Verano, per essere trasportati nell'ossario, ad eccezione di quelli per cui venga fatta domanda in tempo debito per deporli in sepolture particolari. Così pure sarà cercata la consegna delle urne cinerarie dei cadaveri cremati fino al 30 aprile 1903 dall'attuale luogo di deposito per essere trasportate nel cinerario, ad eccezione di resti di quelle per cui venga fatta domanda per deporle in sepoltura particolare.

Ecco i riquadri nei quali verrà fatta l'esumazione:

Uomini: 16° nuovo riparto aperto il 1 maggio 1892, chiuso il 12 giugno stesso anno — 34°, vecchio riparto aperto il 12 giugno 1892, chiuso il 4 febbraio 1893 — 38°, vecchio riparto aperto il 4 febbraio 1893, chiuso il 5 maggio stesso anno.

Donne: 18°, nuovo riparto aperto il 21 gennaio 1892, chiuso il 22 settembre medesimo anno — 37°, vecchio riparto aperto il 22 settembre 1892, chiuso il 19 agosto 1893.

Bambini: 21°, vecchio riparto aperto il 17 aprile 1892, chiuso il 9 agosto 1893.

Ripartocrangelico: 5°, aperto il 1 maggio 1892 e chiuso il 31 gennaio 1893.

Cremati: Remozione delle urne dal cinerario provvisorio dal n. 117 al 513 dal 1. maggio 1892 al 30 aprile 1893.

L'esumazione si farà anche nei riquadri 27°, 28° e 29° dove furono inumate le salme, che nelle precedenti esumazioni decennali si rinvennero ricoperte da cassa metallica.

Le persone che potessero avervi interesse e che potranno legalmente provarne il diritto, possono fare l'opportuna domanda entro il 15 ottore p. v. per ritirare i segni funerari di riconoscimento, come croci, ripari ecc., posti sulle varie sepolture. Trascorso il termine suddetto, e mancando la richiesta, i segni funerari rimarranno di proprietà comunale.

I residui delle salme provenienti dall'esumazione, ed i resti dei cremati potranno, mediante domanda in forma legale da presentarsi in carta bollata anticipato di L. 65 per ciascun cadavere, essere deposti nei loculi dell'ossario appositamente costruito nel cimitero al Verano.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la restituzione dei segni funerari, quando questi risultassero mancanti, deperiti o irriconoscibili.

Le case per gli impiegati. — In occasione della costituzione legale della Società Anonima Cooperativa « Case ed alloggi per impiegati » i numerosi sindaci hanno inviato all'onor. Luzzatti il seguente telegramma:

Comm. Luigi Luzzatti

Stresa (Lago Maggiore).

Numerosissimo gruppo impiegati Amministrazioni pubbliche e private, costituendo legalmente cooperativa « Case ed alloggi », per attuare in Roma Vostra iniziativa, che crea demanio popolare, converte pigione in risparmio, piantando Vostro tenace opera feconda di progresso economico sociale.

Biblioteca Casanatense. — La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico dal dì 8 tutte il 30 corrente per la spolveratura e la revisione annuale prescritta dal regolamento. Si riprirà il 1° ottobre dalle 9 alle 15.

Lo sciopero dei vetturini. — I proprietari delle vetture: deliberarono di accettare ogni discussione in contraddittorio coi vetturini alla presenza delle autorità per dimostrare ch'essi, facendo altre concessioni, non riuscirebbero a far fronte alle spese giornaliere che sono costretti a sostenere per il mantenimento dei cavalli e delle vetture.

I vetturini ieri mattina ebbero un'altra riunione al teatrino Pietro Cossa. Il presidente della Lega, Corradetti, tenne una delle sue solite concioni per dimostrare che i proprietari o tosto o tardi cederanno alle pretese degli scioperanti.

Questa mattina essi si riuniranno un'altra volta per la distribuzione dei sussidi e per avere il conto delle oblazioni raccolte.

— Questa mattina sarà pubblicato l'annunciato manifesto dei proprietarii di vetture. In esso espongono le ragioni per le quali insistono nelle deliberazioni prese. E cioè di non voler riconoscere la Lega di resistenza — creata solo per difendere gli interessi degli operai, come è detto nello statuto — che in un conflitto sarebbe giudice e parte, e di non voler accettare l'ufficio di collocamento nel modo inteso dagli scioperanti.

Quanto poi all'aumento della biada e del fieno, il manifesto dice che ammettendo anche il conto presentato dai vetturini, essi non guadagnerebbero che 29 centesimi per vettura. Cosicchè i proprietarii che hanno dieci vetture non avrebbero che nove pochi — non percepirebbero che un utile giornaliero di L. 2,90, non certo equa rimunerazione al capitale impiegato, esposto sempre a non lievi perdite.

Nel caso che i vetturini accettassero la discussione in contraddittorio, questa avrebbe luogo non prima di domani.

Intanto molti proprietari di vetture hanno mandato in campagna i propri cavalli.

Per nostri Ricreatorii — La Direzione della Biblioteca Circolante Fratellanza — una completa biblioteca popolare premiata nel concorso nazionale bandito dalla Società bibliografica italiana, ha deciso di dare un buon numero di schede gratuite a quei Ricreatorii che non abbiano ancora una biblioteca propria.

Le norme per la lettura saranno fissate d'accordo con la Presidenza dei detti Ricreatorii, ed il servizio principierà col 1° ottobre ventiuno.

Stamo lieti di segnalare tale fatto, che dimostra il buon volere della Direzione della Biblioteca.

Questa disposizione dà ai Ricreatorii il tempo di provvedersi di bibliotechine proprie, e intanto favorisce gli alunni.

La Biblioteca è fornita di libri adattissimi per i Ricreatorii.

Circolo Savoja. — I soci sono invitati all'accompagno funebre del compianto socio conte Celestino Savorelli, che avrà luogo stamane alle ore 9, partendo da via Gabrieli n. 109.

Società militari in congedo. — La Società militari in congedo inaugurerà la propria bandiera il 28 corrente. La cerimonia importante avrà luogo a Tivoli alle ore dieci. Interverranno diverse Associazioni romane, il Circolo Savoia e il Ricreatorio Umberto I con la sua numerosa fanfara.

Esposto edilizio. — Il bollettino della sezione d'ispettorato edilizio delle scuole rende noto i progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 49; contravvenzioni per costruzioni abusive 5; intimazioni a sospendere i lavori n. 17; verifiche a caso pericolanti n. 29.

Per la campagna antimalarica. — Il primo del corrente mese si è dato il cambio alla seconda muta di personale della Croce Rossa Italiana, entrato in servizio per la campagna antimalarica col primo agosto ultimo scorso.

Durante il secondo periodo (agosto) vennero curati N. 836 casi di malaria e N. 146 infermi per malattie varie.

Fu proseguita la profilassi chimica con esito soddisfacente. Furono trasportati negli ospedali di Roma per via ordinaria con i carri sanitarii N. 19 infermi, con le carrette N. 4 infermi e per ferrovia N. 9 infermi.

Odol impedisce la carie dei denti!

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mercoledì alle 13 a dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al « Popolo Romano », chiamare il numero 1237.

I lavori del tram elettrico si Due Macelli. — I lavori pel collocamento dei binari del tram elettrico in via Due Macelli hanno continuato tutta la notte scorsa, riunendo molta gente; all'alba si trovava compiuto l'allacciamento dei binari del tram a cavalli di San Pietro, con quelli che dovranno attraversare il tunnel del Quirinale fino a via Nazionale.

Il solerte direttore della Società dei trams, ingegnere cav. Giuseppe Fucci, è rimasto quasi in permanenza sul posto, perchè tutto procedesse con celerità e puntualità.

Alesso il volo che resta a soddisfarsi, e che ci viene espresso da tutti gli esercenti delle vicinanze, è che si tolgano al più presto tutti quegli indecenti steccati e ponti di fianco e di sopra, che ingombrano il cantiere ormai inutile del tunnel, verso il Tritone, e che, oltre costituire un ingombro e un fastidio enorme per la circolazione, costituiscono anche un pericolo da non trascurarsi; poichè le tavole sono tutte avariate, i sostegni scossi, e potrebbe all'impensata succedere qualche guaio.

Si aggiunga l'infrazione ai regolamenti, che non permettono un ingombro simile di legname incendiabile nel centro dell'abitato.

Spetta dunque al Municipio provvedere con la stessa energia e sollecitudine che l'Impresa e la Società dei trams hanno dimostrate.

Se le strade continuano ad ingombrarsi in bilioso con lo sterrato della piazza del tunnel, nessuno se ne avrà a male, quando le comunicazioni saranno ristabilite con vantaggio di tutti.

La sigaraia che si gettò dal 4° piano in via Natale del Grande — Ieri, alle 7.45, la sigaraia Quintilina Marini, di 22 anni, romana, rincasata da poco dopo avere lavorato alla manifattura dei tabacchi, salì alla propria abitazione in via Natale del Grande n. 54, scala 2°, piano 4°, e si gettò dalla finestra nel cortile.

Al tonfo accorsero gli inquilini, e chiamate le guardie municipali Gennaro Di Bernardo e Giuseppe Tonfari sollevarono la giovane e adagiatola in una vettura la condussero alla Consolazione.

La povera donna pochi momenti spirò.

Quali le cause del tragico fatto? Dai vicini si è sapute che essa amoreggiava da quattro anni col fornaio Oreste Celestini, di 22 anni, romano, abitante in via Calabria, col quale più volte aveva questionato.

Ieri il Celestini, che attualmente si trova Pescarpato, per motivi di goliosa litigò con Quintilina, e questa forse fu spinta al disperato proposito.

Il furto di stanotte al Corso Vittorio. — Stanotte alle 10 e un quarto nel buffet e pasticceria Giuliani al Corso Vittorio, angolo di Sant'Andrea della Valle stavano sedendo il caffè il ventino Augusto Fulignati di anni 24, romano, abitante in palazzo Del Vecchio in via delle Mura fuori porta Cavalleggeri e la sua amante Giuseppina Fontana di 24 anni da Ferrara, abitante in una sola casa di sopra.

Il Fulignati, che si era stancato di quella relazione non troppo decorosa, disse a Giuseppina che non voleva più saperne di lei.

Essa — che già era preparata a questa conclusione — cavò dalla tasca una bottiglia contenente del vetriolo e lo gettò in faccia all'amante.

Il Fulignati con le due mani si coperse gravi alla faccia e alla coscia destra venne dalla guardia di P. S. Fatele Vannucci con la vettura n. 262 condotta da Luigi Rossi, accompagnato alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono gravissimo in pericolo di vita.

Fu arrestata la sua amante Giuseppina che non voleva più saperne di lei.

Essa — che già era preparata a questa conclusione — cavò dalla tasca una bottiglia contenente del vetriolo e lo gettò in faccia all'amante.

Il Fulignati con le due mani si coperse gravi alla faccia e alla coscia destra venne dalla guardia di P. S. Fatele Vannucci con la vettura n. 262 condotta da Luigi Rossi, accompagnato alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono gravissimo in pericolo di vita.

Fu arrestata la sua amante Giuseppina che non voleva più saperne di lei.

Le persone che potessero avervi interesse e che potranno legalmente provarne il diritto, possono fare l'opportuna domanda entro il 15 ottore p. v. per ritirare i segni funerari di riconoscimento, come croci, ripari ecc., posti sulle varie sepolture. Trascorso il termine suddetto, e mancando la richiesta, i segni funerari rimarranno di proprietà comunale.

I residui delle salme provenienti dall'esumazione, ed i resti dei cremati potranno, mediante domanda in forma legale da presentarsi in carta bollata anticipato di L. 65 per ciascun cadavere, essere deposti nei loculi dell'ossario appositamente costruito nel cimitero al Verano.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la restituzione dei segni funerari, quando questi risultassero mancanti, deperiti o irriconoscibili.

Le case per gli impiegati. — In occasione della costituzione legale della Società Anonima Cooperativa « Case ed alloggi per impiegati » i numerosi sindaci hanno inviato all'onor. Luzzatti il seguente telegramma:

Comm. Luigi Luzzatti

Stresa (Lago Maggiore).

Numerosissimo gruppo impiegati Amministrazioni pubbliche e private, costituendo legalmente cooperativa « Case ed alloggi », per attuare in Roma Vostra iniziativa, che crea demanio popolare, converte pigione in risparmio, piantando Vostro tenace opera feconda di progresso economico sociale.

Biblioteca Casanatense. — La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico dal dì 8 tutte il 30 corrente per la spolveratura e la revisione annuale prescritta dal regolamento. Si riprirà il 1° ottobre dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle 10 alle 11.

Lo sciopero dei vetturini. — I proprietari delle vetture: deliberarono di accettare ogni discussione in contraddittorio coi vetturini alla presenza delle autorità per dimostrare ch'essi, facendo altre concessioni, non riuscirebbero a far fronte alle spese giornaliere che sono costretti a sostenere per il mantenimento dei cavalli e delle vetture.

I vetturini ieri mattina ebbero un'altra riunione al teatrino Pietro Cossa. Il presidente della Lega, Corradetti, tenne una delle sue solite concioni per dimostrare che i proprietari o tosto o tardi cederanno alle pretese degli scioperanti.

Questa mattina essi si riuniranno un'altra volta per la distribuzione dei sussidi e per avere il conto delle oblazioni raccolte.

— Questa mattina sarà pubblicato l'annunciato manifesto dei proprietarii di vetture. In esso espongono le ragioni per le quali insistono nelle deliberazioni prese. E cioè di non voler riconoscere la Lega di resistenza — creata solo per difendere gli interessi degli operai, come è detto nello statuto — che in un conflitto sarebbe giudice e parte, e di non voler accettare l'ufficio di collocamento nel modo inteso dagli scioperanti.

Quanto poi all'aumento della biada e del fieno, il manifesto dice che ammettendo anche il conto presentato dai vetturini, essi non guadagnerebbero che 29 centesimi per vettura. Cosicchè i proprietarii che hanno dieci vetture non avrebbero che nove pochi — non percepirebbero che un utile giornaliero di L. 2,90, non certo equa rimunerazione al capitale impiegato, esposto sempre a non lievi perdite.

Nel caso che i vetturini accettassero la discussione in contraddittorio, questa avrebbe luogo non prima di domani.

Intanto molti proprietari di vetture hanno mandato in campagna i propri cavalli.

Per nostri Ricreatorii — La Direzione della Biblioteca Circolante Fratellanza — una completa biblioteca popolare premiata nel concorso nazionale bandito dalla Società bibliografica italiana, ha deciso di dare un buon numero di schede gratuite a quei Ricreatorii che non abbiano ancora una biblioteca propria.

Le norme per la lettura saranno fissate d'accordo con la Presidenza dei detti Ricreatorii, ed il servizio principierà col 1° ottobre ventiuno.

Stamo lieti di segnalare tale fatto, che dimostra il buon volere della Direzione della Biblioteca.

Questa disposizione dà ai Ricreatorii il tempo di provvedersi di bibliotechine proprie, e intanto favorisce gli alunni.

La Biblioteca è fornita di libri adattissimi per i Ricreatorii.

Circolo Savoja. — I soci sono invitati all'accompagno funebre del compianto socio conte Celestino Savorelli, che avrà luogo stamane alle ore 9, partendo da via Gabrieli n. 109.

Società militari in congedo. — La Società militari in congedo inaugurerà la propria bandiera il 28 corrente. La cerimonia importante avrà luogo a Tivoli alle ore dieci. Interverranno diverse Associazioni romane, il Circolo Savoia e il Ricreatorio Umberto I con la sua numerosa fanfara.

Esposto edilizio. — Il bollettino della sezione d'ispettorato edilizio delle scuole rende noto i progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 49; contravvenzioni per costruzioni abusive 5; intimazioni a sospendere i lavori n. 17; verifiche a caso pericolanti n. 29.

Per la campagna antimalarica. — Il primo del corrente mese si è dato il cambio alla seconda muta di personale della Croce Rossa Italiana, entrato in servizio per la campagna antimalarica col primo agosto ultimo scorso.

Durante il secondo periodo (agosto) vennero curati N. 836 casi di malaria e N. 146 infermi per malattie varie.

Fu proseguita la profilassi chimica con esito soddisfacente. Furono trasportati negli ospedali di Roma per via ordinaria con i carri sanitarii N. 19 infermi, con le carrette N. 4 infermi e per ferrovia N. 9 infermi.

Odol impedisce la carie dei denti!

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mercoledì alle 13 a dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al « Popolo Romano », chiamare il numero 1237.

I lavori del tram elettrico si Due Macelli. — I lavori pel collocamento dei binari del tram elettrico in via Due Macelli hanno continuato tutta la notte scorsa, riunendo molta gente; all'alba si trovava compiuto l'allacciamento dei binari del tram a cavalli di San Pietro, con quelli che dovranno attraversare il tunnel del Quirinale fino a via Nazionale.

Il solerte direttore della Società dei trams, ingegnere cav. Giuseppe Fucci, è rimasto quasi in permanenza sul posto, perchè tutto procedesse con celerità e puntualità.

Alesso il volo che resta a soddisfarsi, e che ci viene espresso da tutti gli esercenti delle vicinanze, è che si tolgano al più presto tutti quegli indecenti steccati e ponti di fianco e di sopra, che ingombrano il cantiere ormai inutile del tunnel, verso il Tritone, e che, oltre costituire un ingombro e un fastidio enormi per la circolazione, costituiscono anche un pericolo da non trascurarsi; poichè le tavole sono tutte avariate, i sostegni scossi, e potrebbe all'impensata succedere qualche guaio.

Si aggiunga l'infrazione ai regolamenti, che non permettono un ingombro simile di legname incendiabile nel centro dell'abitato.

Spetta dunque al Municipio provvedere con la stessa energia e sollecitudine che l'Impresa e la Società dei trams hanno dimostrate.

Se le strade continuano ad ingombrarsi in bilioso con lo sterrato della piazza del tunnel, nessuno se ne avrà a male, quando le comunicazioni saranno ristabilite con vantaggio di tutti.

La sigaraia che si gettò dal 4° piano in via Natale del Grande — Ieri, alle 7.45, la sigaraia Quintilina Marini, di 22 anni, romana, rincasata da poco dopo avere lavorato alla manifattura dei tabacchi, salì alla propria abitazione in via Natale del Grande n. 54, scala 2°, piano 4°, e si gettò dalla finestra nel cortile.

Al tonfo accorsero gli inquilini, e chiamate le guardie municipali Gennaro Di Bernardo e Giuseppe Tonfari sollevarono la giovane e adagiatola in una vettura la condussero alla Consolazione.

La povera donna pochi momenti spirò.

Quali le cause del tragico fatto? Dai vicini si è sapute che essa amoreggiava da quattro anni col fornaio Oreste Celestini, di 22 anni, romano, abitante in via Calabria, col quale più volte aveva questionato.

Ieri il Celestini, che attualmente si trova Pescarpato, per motivi di goliosa litigò con Quintilina, e questa forse fu spinta al disperato proposito.

Il furto di stanotte al Corso Vittorio. — Stanotte alle 10 e un quarto nel buffet e pasticceria Giuliani al Corso Vittorio, angolo di Sant'Andrea della Valle stavano sedendo il caffè il ventino Augusto Fulignati di anni 24, romano, abitante in palazzo Del Vecchio in via delle Mura fuori porta Cavalleggeri e la sua amante Giuseppina Fontana di 24 anni da Ferrara, abitante in una sola casa di sopra.

Il Fulignati, che si era stancato di quella relazione non troppo decorosa, disse a Giuseppina che non voleva più saperne di lei.

Essa — che già era preparata a questa conclusione — cavò dalla tasca una bottiglia contenente del vetriolo e lo gettò in faccia all'amante.

Il Fulignati con le due mani si coperse gravi alla faccia e alla coscia destra venne dalla guardia di P. S. Fatele Vannucci con la vettura n. 262 condotta da Luigi Rossi, accompagnato alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono gravissimo in pericolo di vita.

Fu arrestata la sua amante Giuseppina che non voleva più saperne di lei.

Infatti circa il mezzogiorno il tetto crollò completamente con grande fracasso, sopellendo il palco e le dodici tonnellate di carbone pel valore di otto mila lire, che erano nel magazzino.

Il carbone è ridotto in polvere e così il Palombi ha subito un danno di parecchie migliaia di lire.

La rissa in via Cairoli. — Il carrettiere Luigi Cristofari, d'anni 37, nato e domiciliato in Palestrina, ieri alle 4 in via Cairoli scontrasto 10 lire con un altro carrettiere, detto *Terremoto*, da pagarsi a chi di loro, correndo, sarebbe giunto primo dalla detta via in Porta Maggiore.

Le dieci lire della scommessa erano state consegnate ad un terzo carrettiere.

Terremoto, tornato primo in via Cairoli, pretendeva di avere le 10 lire, ma il depositario di queste non gliele volle dare finchè non fosse giunto il Cristofari.

Al ritorno il Cristofari venne a questione con *Terremoto*, il quale si avventò sull'avversario e con un morso se ne staccò un pezzo di naso.

A sedare la questione s'intromise il fratello di Luigi, Lucio Cristofari, d'anni 33, da Palestrina, che fu pure da *Terremoto* morso alla fronte.

Terremoto fuggì ed i due feriti, dal carrettiere Candido Cecchi, furono condotti a Sant'Antonio dove Luigi fu dichiarato guaribile in quindici giorni, con riserva, e Lucio in otto giorni.

Il suicidio di via Conte Verde. — Il giovane che ieri l'altro si uccise con un colpo di rivoltella nel piazza di Tor di Quinto, è stato riconosciuto per Luigi Alfredo Pastacaldi, impiegato alla ferrovia di Termini, nel figlistro Arnaldo Cavagnino, di 17 anni, romano.

Era impiegato presso la ditta Zarlatti in via San Nicola dei Cesarini n. 42.

Arnaldo abitava in via Conte Verde 15 interno 19, col padrigno, la madre Luigia Formisano e con la sorella Clotilde Cavagnino d'anni 15, Gennaro Pastacaldi di 7 e Lucia di 4 anni.

Il giovane, quantunque di umore gioviale, soffriva di nevrastenia.

L'altra mattina, dopo bisciata la madre, uscì di casa alle 6.

Un funzionario di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, recatosi in casa di lui, non rinvenne nessuna carta, nè potè apprendere nulla che stabilisse la causa del suicidio.

Il Pretore del III Mandamento ordinò la tumulazione del cadavere.

Si parla di un amore contrastato.

Un vagone in fiamme alla stazione ferroviaria di Termini — All'una e mezza della scorsa notte, alla Piccola Velocità, alla stazione di Termini, andava a fuoco un vagone ricolmo di stracci.

Accorsero appena avvertiti i vigili della caserma centrale all'Esquilino, e dopo una mezz'ora di lavoro spensorono il fuoco.

Il vagone era stato già staccato e isolato sul binario.

La causa dell'incendio si ritiene dovuta alla fermentazione spontanea degli stracci, derivata dai calori eccezionali di questi giorni.

Il suicida di via della Polveriera. — Iersera il cocchiere Romolo Balba, di 19 anni, romano, abitante in via della Polveriera 47, al Lungo Tevere Castello n. 8, dove sta di sendoro, ingiuò, allo scopo di suicidarsi, due pasticche di sublimato.

Il tipografo Cesare Capolla lo condusse a Santo Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Dispiacevi amorosi avevano spinto il Balba al suicidio.

Il suicida di Mandela. — L'individuo che si uccise il 29 dello scorso agosto gettandosi sotto il treno diretto N. 88 allo stesso della galleria San Colomato presso Mandela, è stato identificato pel contadino Raffaele Frassetti, del fu Angelo, di 55 anni, domiciliato a Mandela.

Il Frassetti si recò per dissesti finanziari e per disgrazie in famiglia.

L'incendio in via Appia Antica. — Ieri alle 2 1/2 pom. in via Appia Antica N. 8 s'incendiò una camera nell'abitazione del vignarolo Enrico Liberati; accorsi i vigili di via Genova, spensero il fuoco che produsse un danno di cinquecinquanta lire.

Il carro ribaltato in via Flaminia. — Ieri mattina, vinne il gazzettino in via Flaminia, fuori Porta del Popolo, un carro guidato da Temistocle Pistinelli, di 19 anni, da Rignano Flaminio, volendo traversare il binario del tram per scansare un altro carro carico di sabbia fermo sulla, si rovesciò.

I contadini Vincenzo Pompili, di 44 anni, e Luigi Galli, di 15 anni, entrambi di San Oreste, che si trovavano sul carro, caddero e riportarono il primo contusioni guaribili in venti giorni e l'altro contusione al piede giudicate guaribile in quindici giorni con riserva.

Il brigadiere dei carabinieri Bernardo Bruno col suo allievo Luigi Polandri, intervenuti al conflitto Di Giacomasi — che insieme ai feriti andava a Ponte Galera per raccogliere il grano — trasportò il Pompili e il Galli all'ospedale di San Giacomo.

E' morto alla Consolazione il pensionato G. a Bosgars di 86 anni, prussiano, che il 1 luglio scorso venne investito dal tram elettrico condotto dal fattorino Vincenzo Lorenzi.

Il Bosgars abitava in via Ariosto n. 19 int. 36.

Attenti alle armi! — Nella vigna Angelini fuori porta Portese, ieri Liberato Moianetti di 18 anni da Sant'Angelo in Pantano, mentre caricava il fucile per tirare ad un volatile, l'arma esplose producendogli una ferita al polso sinistro.

I medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

La suicida di via della Croce. — La guardia di città Achille De Cotis e la guardia municipale Mario Rapi, con la vettura n. 785 condotta da Edoardo Alessandroni, trasportarono all'ospedale di San Giacomo la portiera Filomena Battisti, di 49 anni, da Arezzo, abitante in via della Croce n. 35.

La Battisti nella sua guardiola ieri avvelenata bevendo una soluzione di fosforo perchè il signor Ottavio Janni l'aveva licenziata sostituendola con una guardia municipale pensionata.

I medici si riservarono di pronunciarsi sulla sua guarigione.

La rissa di stanotte in piazza Pepe — All'una della scorsa notte in piazza Guglielmo Pepe il venditore ambulante di cenditi Domenico Cocumelli, d'anni 40, da Arpino (Caserta), venne a questione con uno sconosciuto, che lo colpì con una coltellata alla testa.

Il ferito si diede alla fuga.

Il barbiere Pio Colangeli, abitante al Viale Margherita 177, accompagnò Domenico all'ospedale di Sant'Antonio, ove fu giudicarono guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Anche Domenico abita al Viale Margherita n. 237.

La questione s'impegnò perchè lo sconosciuto accolellatore avrebbe per un soldo un dolce candito più grosso di quello che gli veniva offerto!

L'investimento in via del Boschetto. — Poco prima di mezzogiorno un carrettino condotto da Pirro Mella, di 34 anni, da Alatri, abitante al vicolo del Piede n. 11, passando in via del Boschetto investì il ragazzo Romualdo Pirapetti, di 9 anni, romano, abitante in via Gioberti n. 54, producendogli la fratture dell'avambraccio sinistro. Se tutto andrà bene guarirà in un mese.

Il Mella venne arrestato.

La rissa in via dei Sabelli — Maria Di Francesco, d'anni 24, da Carsoli (Aquila) abita in via dei Sabelli 82, interno 9.

Quivi la donna fu presto un paio d'orecchini a carta Piacentina, abitante al num. 86 della stessa via.

Iersera alle 8 e un quarto Piacentina si recò a trovare Maria, la quale le richiese la restituzione degli orecchini. Ne seguì una questione.

In difesa di Piacentina s'intromise la figlia di lei, Palma, la quale prese a pugni, calci, bastonate e selciate Maria da produrle contusioni sul corpo, giudicate guaribili in dieci giorni con riserva.

Non scendete dal tram in corsa — Iersera alle ore 9.30 in via Marmorata il portiere Angelo Ferroni, di 51 anni, da Reggio Emilia, ab. in via Nomentana, n. 85, nel discendere dal tramvia elettrico n. 249 condotto da Orazio Masini, senza attendere che fermasse, cadde e si slogò la spalla sinistra.

Le guardie di P. S. Marcello Dibertagnoli e Carlo Fioricci con la vettura n. 1018, condotta da Carlo Menganelli, lo condussero all'ospedale della Consolazione dove venne giudicato guaribile in quindici giorni con riserva.

Incendiarsi di chi lava. — Il manuale Angelo Sulli di 16 anni romano, abitante in via San Teodoro n. 26, lavorando per conto dell'impresa Mariani in Campidoglio, fu colpito alla testa da un pezzo di legno precipitato dall'alto.

Riportò ferita che gli richiederà due settimane di cura.

— In via di San Martino al Monte 14, ieri mattina alle 11 e tre quarti il calcinaiolo Francesco Sparlani, d'anni 22 da Frosinone, abitante in via Principe Amedeo 281 interno 10, lavorando della calce un po' di questa gli schizzò negli occhi; guarirà in venti giorni con riserva.

— Ieri mattina alle 10 e mezza nelle Stabilimente Nobili, in via delle Anime Sante 73, il falegname Domenico Cartarelli d'anni 18 da Roma, abitante in via Arenula, lavorando con una macchina smidollò con la mano sinistra tra gl'ingranaggi della medesima, riportando ferite guaribili in quindici giorni con riserva.

— Il meccanico Alfredo Valeriani di anni 16 romano, abitante in via della Lungara n. 47, lavorando nell'officina della Società romana per le costruzioni metalliche in via di San Francesco di Sales, nell'alzare un pezzo di ferro si distrasse, rimanendo all'ingiune sinistro. Guarirà in due settimane.

I pattuglioni notturni — La Questura comunica che i pattuglioni ieri notte arrestarono 15 persone trovate in possesso di armi insidiose.

Più sequestrarono 129 coltelli di genere non proibito. Realissimo!

Vero del pubblico. — Giova il forte al signorile La Rosa al Corso Vittorio, la Dr. Mentis convalivani non ha nulla a vedere con i De Montis di via Torre Millina.

Narcisio Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 6 sett. 1902 – *La 3ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 febbraio 1902 fino alla polizza n. 347 40.

Oggetti di manicheria e vestiario impegnati il dì 10 febbraio 1902 fino alla polizza n. 335706.

Si pagano i resti dei pegni venduti nello mire Catholic.

N. B. — Si ricordano i termini stabiliti per il ritiro degli oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra tutti emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno quietanziare sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse Bientina a quello sulle prestanze su polizze.

Teatri di Roma

Adriano. — Numeroso pubblico accorso ieri sera alla prima rappresentazione del *Conte Rosso* di Giacosa.

Andrea Maggi rese il difficile carattere del protagonista con valore straordinario, facendo splendidamente rifulgere le squisite doti del giovane Savrano, e destando la generale ammirazione per la valentia dimostrata nel passaggio dal dolore allo sdegno, dall'intellutuino apparente alla gagliardia delle azioni fino a vedere raggiunto il trionfo del suo valore.

Ammirabilissimi gli scenari e giudicati splendidi i costumi improntati ad una fedeltà storica scrupolosa.

Gli applausi e le chiamate al proscenio al valoroso artista furono numerosissime.

Stasera replica e domani *Artemichion Re* l'applaudito lavoro di Lothar.

Nazionale. — Stassera vedesi ripreso dopo preparazione per sabato la replica di *Saturnino Farandola* col terzo atto completamente riformato.

Quirino. — Stassera terza rappresentazione della compagnia Fournier.

Sterbini Romano — Oggi alle 5 due interessanti partite al gioco del pallone.

Prima partita — Rossi: Frediani, Nardini, Moggi — Turchini: Sconfienza, Buseni, Nobisci.

Seconda partita: Frimoli, Nobisci L., Pacini — Turchini: Galeri, Bancinni, Bellocci.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Il Conte Rosso*, ore 21.
Nazionale. — *Artemichion*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Diana — *Il Fiacre*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* parte il 10 settembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Sagna 49
Leopold Filli a Genova.

Ultime Notizie

Il Re.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino. 4 ore 16.55 — *(ternon).* Il Re è andato stamane a visitare la Fabbrica delle automobili della *Fiat*. Era accompagnato dal gen. Brusati. E' stato ricevuto dal cav. Agnelli e dai direttori ingegneri Marchesi ed Enrico.

Ha visitato i vari laboratorii, interessandosi a tutte le fasi della lavorazione e s'è fermato presso parecchie macchine, mostrandosi competentissimo.

S'è informato delle automobili commesse dalla Regina Maria Pia e dal ministro Ottolenghi.

Ha conversato brevemente con i soldati del Genio che fanno pratica d'automobilismo.

E' ripartito al

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO II.

— Ah! sospirò la ragazza ricadendo sulla sua seggiola, disillusa, si tratta di questo?

— Vivaddio! E che cosa vorresti? E' così che tratti il primo gentiluomo di Francia! — esclamò il marchese.

« Che così che pretenderesti? Forse un principe, un Re, giacchè vedo che un duca non ti basta?

— Un Re! Oh! sì, poichè colui che amo è realmente un Re — mormorò lei con un sorriso fra l'estasi e il dolore.

— Parola d'onore, questa ragazza è matta — ripetè d'Apresmont cercando di stizzirsi, ma senza riuscirvi.

« Oh, che peccato! ancora a quell'artista, a quel devastatore di cuori, a quel bel musicista che porta un nome volgare?...

— Ma che ha modi da gran signore e una vita sfibata! — rispose con orgoglio Simonetta con gli occhi lacrimosi.

» Babbo se tu volessi paragonarlo al duca di Cerne-Coutriac non saresti generoso... e nemmeno ragionevole, non dando la preferenza al bel musicista per dire come dici tu.

» Il duca ha trentacinque anni e ne dimostra quaranta; il signor Dorrèze non ne ha che trenta e pare più giovane ad onta del lavoro che assorbe la sua vita; v'è chi canzona il duca e le sue sciocche manie, mentre non vi è alcuno che possa deridere Mirabilo Dorrèze.

« Il primo, diciamolo pure, si è divertito; ha venticquattro anni e certe cose credo capirle. Ora da quanto si dice Dorrèze non ha commesso nessuna pazzia.

» Via, vediamo al lato pratico caro babbino mio, soggiunse la malliziosetta, per cui il denaro rappresentava l'ultimo dei sopraccapi; il duca ha saputo maniarsi qualche milioncino... giuocando o in altro modo, e se gli rimane una discreta fortuna riuscirà a sgranare anche quella; mentre se Dorrèze per adesso non possiede una gran ricchezza egli potrà aumentarla col suo lavoro, che non mi pare debba cessare tanto presto.

— Che buona predicatrice! — disse il marchese sorridendo — Adesso tocca a me a parlare se peraltro me lo permetti.

— Lo permetto, babbo, ma non calunniare il mio preferito, altrimenti per tutta la settimana non ti darò un bacio.

— Non temere, piccina. Prima di tutto, e lo ripeto il signor Dorrèze ha un nome volgare.

— Ma questo è di buona nascita. Intanto questo è un punto di guadagnato. E poi qual'è la donna che non andrebbe orgogliosa di portare quel nome?

— Anche una d'Apresmont? — osservò tristemente il marchese.

— Sì, padre. Perchè in qualunque modo, dovrò sempre abbandonare il mio nome; dunque tant'è che sia quello d'un onest'uomo che lo ha reso illustre, e che ancora lo illustrerà.

— Non con fatti d'arme.

— Con un intelletto speciale col genio stesso.

Tutti non possono essere dei Courbet o dei Marchand, ma si può attraversare i secoli con un altro genere di celebrità: insomma, non è forse tu inviato dal cielo colla sola speranza di consolare i cuori con armonie veramente divine?

— Peccato che non possa udirli, quando parli in tal modo di lui! — disse il marchese sorridendo a quel giovanile entusiasmo.

— Gli importerebbe assai! — sospirò involontariamente Simonetta.

— Ah! vedi dunque! — disse suo padre trasalendo, tu stessa ne convieni, ed io non dovrei avere un risentimento contro quell'uomo che non ha cuore che per l'arte sua?

— Perchè ancora, nessuno ha saputo risvegliare quei cuore; — rispose con dolcezza la ragazza — io credo che si potrebbe a forza d'amore...

— Io ne dubito — disse d'Apresmont divenendo serio.

« Tu non sai poverina cosa vuol dire sposare un artista.

— Oh! bisogna distinguere artista da artista. Dorrège è un artista gran signore, se qualche volta ha che fare con dei commedianti da strapazzo egli si mostra talmente riservato, tanto dignitoso da lasciare a chiscuno il suo grado senza diminuire per nulla il suo.

— Chi è che ti da queste buone informazioni? domandò il marchese sorpreso.

Lei rise di cuore, ed abbracciò suo padre come una bimba.

— Senti babbo, quando noialtre ragazze amiamo, abbiamo l'udito, e il cuore più che altro, aperti per raccogliere ciò che si dice dell'oggetto caro. Così è che ho saputo molte cose riguardo a Dorrèze; ora tutte queste cose fanno il suo elogio e non possono che ingrogliire colei che sarà sua moglie.

— Anch'io ne ho raccolte e, siccome non ho come te la benda dell'amore sugli occhi, io, ho paura.

— Oh! e che ti hanno raccontato? Tutte bugie!

— E' vero, niente altro che del bene; ma intanto....

— Preferiresti che sposassi un cattivo soggetto?

— Ma via, sta zitta pazzarella! Tu non sai quanto soffriresti, bimba cara, se, inamorata come sei, tu vedessi quell'uomo irresistibile ma invulnerabile, una volta tuo marito, non rispondere alla tua tenerezza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-3* — **Roma**

—(Dal 1° e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

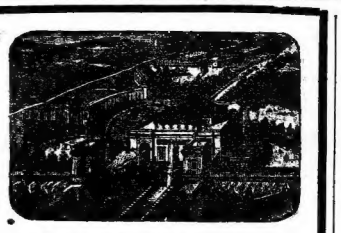
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 70: L. 10 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - Fuori Roma, stati, per la Sola Cronaca (linea 9 pagg.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 90 la linea - Economiche (Vedi Rubrica speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattenimenti di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8



ACQUE ✻ ✻ ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni validi anche per famiglie.

	Per una volta Compr. biancheria I. Classe	II. Classe	Per 10 volte Compr. biancheria I. Classe	II. Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno in vasca comune	L. 2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	non è compresa la
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollodi cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune	L. 1 10	0 95	10 50	8 75	5 sui biglietti di an-
» » in camerino . . »	1 60	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	cent. 60 sui libretti di abbonamento.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I presenti sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 36 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
3 » » 13 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »

1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 della macina 1250 produzione farina fina Kit. 3,900 al-Fora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per la trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,30 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,36 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 - 7,8 - 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 11,31 17,46 *19,55* 21,30 *22,22*
Roma arr. 8,2 8,35 13,3 19,0 21,25 23,0 *22,22*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**infuso** e la decozione — Lire **3,50** la bottiglia.

Un pacco postale di 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ideale, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e d'argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di Lo grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mangagnini parrucchiere** Via dei Crociferi 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira per 6 bottiglie L. 13 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 5.10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalla contraffazione.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole. L. 1. - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi villino 7 grandi camere 2 terrazzi, rimessa pollaio, piccionaia, giardino, orto, via Fiaminia 175. Trattative esclusivamente. Corso 30. Volendo anche mobigliato, tutto o parte 397

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 35 int. 6, sulla piazza; e vorsi il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Firenze 48 affittasi mezzanino di 6 vani, Visibile dalle ore 10 alle 12. 859

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21, Ufficio Esattoria Società Veneta. 394

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Piazza Cappuccini N. 6 piano terzo. Dieci camere, cucina, soffitte abitabili cantina, gas per le scale acqua marcia in cucina. Rivolgersi al portiere. 398

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Demolizione via Pedacchia causa ingombro imposto vendonsi buon prezzo infissi porte e finestre travi travicelli tavole ferrata ringhiere ecc. 399

Copertoni tendoni tela impermeabile preparata provenienti demolizione Tiro a Segno alla Farnesina adatta anche coperture cavallo ed altro vendesi presso occasionale Serafini Appia Nuova 19. 389

III^a CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di lezioni di pianoforte anche a scuola elementari a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi villa Amministrazione del giornale. 353

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Si scrive a macchina a dite soldi in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglie gliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Lavorino alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina di lezioni di pianoforte a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi villa Amministrazione del giornale. 353

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Si scrive a macchina a dite soldi in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Lavorino alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 121. 50

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 264

Cercasi occupazione per contabile, amministrativo, uomo di affari, competente anche corrispondenza commerciale lingua francese. Mitì prezzo. Scrivere S. Y. via Bovani 11 piano 4. 393

Vendesi completo album disegni per ricamo, impresso in 36 lastre stagno 67 per 50 a persona millesima. Per trattative rivolgersi via Magnata N. 65 interno 2 Roma. 397

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (ore 9 a. m. danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 16. (Il permesso via Sagrestia 9).

CUPOLA & PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagrestia 9).

Biblioteca Alessi: via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 13 alle 14. Fermesse via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.

Galleria B. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Villa FARNESINA fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13

Id.: LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15

Id. CAPITOLINO: P. della Piazza Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 e 16.

Id. MUSEO CRISTIANO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 16-17.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: P. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 1[0] alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 15 1/2.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp nio Mylas Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Ingrassia — Instituti Sergeo-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

Camera vuota presso buona famiglia Via Margherita 49 int. 18. 389

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	16,30	18,56	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,30	21,—	21,50	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	15,—	—	21,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	—	14,50	16,30	—	—
Tivoli	7,10	9,—	—	11,45	16,55	—	—
Civitavecchia	5,57	—	—	11,40	—	—	—
Frascati	6,30	—	9,5	11,50	14,50	18,30	19,40
Marino-Albano	5,4	6,55	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,30	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	9,36	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,35	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Roccigliono-Viterbo	6,10	—	11,30	19,0	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Ladispoli	13,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	13,30	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	13,30	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	16,10	16,50	22,30	23,15
Torino	7,40	—	11,—	16,10	16,50	22,30	23,15
Milano	7,40	—	11,—	16,10	16,50	22,30	23,15
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	13,10	—	—	18,—	—	—	2,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	13,35	—	19,5	22,—	—
Tivoli	9,—	10,—	13,35	13,5	19,5	22,—	23,45
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	14,10	16,50	22,30	23,45
Frascati	6,50	8,30	12,40	16,1	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	9,11	14,40	—	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,7	9,31	13,25	21,25	—	23,16	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	—	22,47	—
Terracina	—	9,36	—	—	—	20,34	—
Velletri	7,28	9,—	13,20	—	—	20,34	—
Viterbo-Roccigliono	9,4	12,—	—	21,25	—	23,16	—
Fiumicino	8,50	—	—	21,25	—	23,30	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,50	fest.	21,40	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo dalle 21,25 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino dalle 23,10 è festivo.

I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo dalle 21,25 e 23,5 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Campino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 e effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1° agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo dalle 9,35 è solo per il lunedì.

Camere Ben mobiliate, indipendenti una grandissima, due facciate stada, presso distinta famiglia, bella scala, luogo centralissimo. Via Ripetta 145 p. (presso Scrofa, Piazza Borghese, Nicosia). 393

Presso civile piccola famiglia affitta una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di cucina luce, salotto, studio, ingresso signorilmente. Via Cappella 29 p. 2. volendo pensione. 395

Piccolo quartierino mobiliato affittasi via Cavour 6 sopolo piazza Indipendenza. 397

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,32	6,30	9,7	9,30	11,35	13,44	—	18,30
Bagni a.	6,24	7,16	8,52	10,13	12,23	15,27	—	19,46
Tivoli a.	6,36	7,44	9,22	10,42	12,54	—	18,4	20,32
Tivoli p.	5,47	7,18	8,37	9,42	11,3	13,45	17,36	18,32
Bagni p.	6,24	8,13	9,50	10,12	12,34	—	18,43	19,3
Roma a.	7,10	8,56	9,43	10,58	13,20	—	19,19	20,9

Festivi

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Granita Dolentissima tua lontananza. Desidero nessuna preferenza. Ti adoro ardentemente impossibile starti lontano. Ti penso continuamente ricordo ogni momento delicioso! passati unisi. Tocca presto, sto poco bene. Ricordami sempre. Operazione non è stata fatta, affettuosissimi. 389

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.